



# COMUNE DI SATRIANO

– Provincia di Catanzaro –

---

## PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022/2024

Approvato con deliberazione  
della Giunta Comunale n. 42 del 29.04.2022

# INDICE

## SEZIONE I - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 1. PARTE GENERALE

- 1.1. - Introduzione.
- 1.2. - Finalità ed oggetto del Piano
- 1.3. - I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e i loro compiti
  - 1.3.1. - Individuazione e compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
  - 1.3.2. - I compiti degli organi di indirizzo politico
  - 1.3.3. - I compiti dei Responsabili dei Servizi
  - 1.3.4. - I compiti dei dipendenti
  - 1.3.4. - I compiti del Nucleo di Valutazione
  - 1.3.5. - I referenti
  - 1.3.6. - Individuazione del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (R.A.S.A.)
- 1.4. - Il processo di adozione del Piano
- 1.5. - Gli obiettivi strategici e l'integrazione con gli obiettivi di performance

### 2. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

- 2.1 - Premessa Metodologica
- 2.2. - Analisi del contesto.
  - 2.2.1. - Il contesto esterno
  - 2.2.2. - Il contesto interno
  - 2.2.3. - Valutazione di impatto del contesto interno ed esterno
- 2.3. - Mappatura dei processi.
- 2.4. - Valutazione del rischio
  - 2.4.1. - Identificazione del rischio
  - 2.4.2. - Analisi del rischio
  - 2.4.3. - Ponderazione del rischio
- 2.5. - Trattamento del rischio
  - 2.5.1. - Individuazione delle misure
  - 2.5.2 - Programmazione delle misure
  - 2.5.3 - Priorità di trattamento
- 2.6. - Il monitoraggio e le azioni di risposta
- 2.7. - Rotazione dei Responsabili e del personale
  - 2.7.1. - Impossibilità di procedere alla rotazione del personale
- 2.8. - Formazione del personale
- 2.9. - Protocolli di legalità

## SEZIONE II - TRASPARENZA ED INTEGRITA'

### 3. - TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ

- 3.1. - Finalità
- 3.2. - Soggetti responsabili
- 3.3. - Dati
  - 3.3.1. - Usabilità e comprensibilità dei dati
- 3.4. - Obiettivi di trasparenza e tempi di attuazione
- 3.5. Obblighi di pubblicazione ulteriori
- 3.6. - Controllo e monitoraggio
- 3.7. - Giornate della trasparenza
- 3.8. - Accesso civico

## SEZIONE III - DISPOSIZIONI FINALI

- 4. - Disposizioni varie.
- 5. - Entrata in vigore.

## SEZIONE I - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

### 1. PARTE GENERALE

#### 1.1. - Introduzione

La legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, in adempimento agli obblighi imposti dal diritto internazionale e dando seguito alle sollecitazioni più volte formulate dagli organismi di cui l’Italia fa parte, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una prima organica disciplina normativa volta ad attuare una strategia di prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella p.a.. Tale legge ha previsto un doppio livello di interventi, contestuali e sinergici: a livello centrale, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) svolge la funzione principale di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione (e costituisce “atto di indirizzo” per tutte le pubbliche amministrazioni), mentre, a livello decentrato, ciascuna amministrazione definisce un suo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) che, previa analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione, fissa gli obiettivi strategici per il contrasto al fenomeno corruttivo e definisce le misure organizzative volte a prevenirlo.

In attuazione della strategia di prevenzione della corruzione messa a punto con la legge 190/2012 l’Autorità Nazionale anticorruzione (allora CIVIT) con deliberazione n° 72/2013 dell’11 settembre 2013 ha approvato il primo PNA (2013). Ad esso sono seguiti gli aggiornamenti e i successivi piani nazionali i quali risultano tutti consultabili sul sito istituzionale dell’ANAC (<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivitadocumentazione/Anticorruzione/PianoNazionaleAnticorruzione>).

Nelle more dell’adozione del PNA 2022, con deliberazione del Consiglio dell’Autorità del 2 febbraio 2022, l’ANAC ha da ultimo adottato un documento recante “*Orientamenti per la pianificazione - Anticorruzione e trasparenza*”, allo scopo di fornire alle amministrazioni indicazioni operative nella predisposizione del PTPCT 2022-2024, confermando in gran parte quelle precedentemente elaborate, perché basate sulla normativa vigente e sul PNA 2019-2021, cui ha affiancato indicazioni operative formulate sulla scorta degli elementi di valutazioni desunti dell’analisi condotta dall’ANAC sull’attività di pianificazione finora svolta dalle amministrazioni.

#### 1.2. - Finalità ed oggetto del Piano

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) dà attuazione alle disposizioni di cui alla L. 190 del 6 novembre 2012, per come successivamente modificate ed integrate attraverso l’individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione e/o l’illegalità nell’ambito dell’attività amministrativa del Comune di Satriano.

In particolare, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- a) fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- b) definisce le misure per la prevenzione della corruzione, in particolare per le attività a più elevato rischio di corruzione;
- c) disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità;
- d) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo negli stessi settori, laddove attuabile

e in ragione della dotazione organica e delle professionalità effettivamente presenti, la rotazione dei Responsabili degli uffici e dei servizi e del personale;

e) contiene, in una apposita sezione, l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

f) detta i criteri per la integrazione delle azioni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con i controlli interni ed il piano delle performance.

L'adozione del PTPCT 2022-2024 da parte del Comune di Satriano, segue la conferma del PTPCT 2019-2021 disposta per le annualità 2020 e 2021 rispettivamente con deliberazione della G.C. n. 3 del 30 gennaio 2020 e n. 24 del 29 marzo 2021. Esso, pertanto, risponde all'esigenza di riformulare le previsioni e le misure di prevenzione contenute nel piano 2019/2021 in un'ottica di semplificazione e adeguamento al mutato quadro normativo e alle diverse condizioni organizzative che caratterizzano oggi l'azione dell'Ente.

### **1.3. - I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e i loro compiti.**

#### **1.3.1. - Individuazione e compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.**

L'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 prevede che "Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione"

Il Comune di Satriano alla data di adozione del presente PTPCT risulta privo di un Segretario comunale titolare, e per assicurare la funzionalità dei servizi comunali si avvale delle prestazioni di un Segretario a scavalco. Non risulta per questo adottato al momento alcun atto di individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I compiti che la legge assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono i seguenti:

**a)** elaborare, entro il 15 gennaio di ogni anno - salvo diversa previsione di legge - la proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei suoi aggiornamenti annuali;

**b)** predisporre, pubblicare sul sito internet ed inviare alla Giunta, al Presidente del Consiglio, al Revisore dei Conti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione o Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;

**c)** individuare, sentiti i Responsabili competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;

**d)** procedere con proprio atto (per le attività individuate dal presente Piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i Responsabili degli uffici e dei servizi;

**e)** verificare, anche a campione, che non sussistano ragioni di inconferibilità e/o incompatibilità in capo ai responsabili dei servizi;

**f)** coordinare le azioni e gli interventi relativi alla trasparenza e svolgere attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- g) indicare all'Ufficio competente all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- h) segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV/Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- i) verificare l'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società partecipate.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in qualsiasi momento, può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, può, in ogni momento, verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, il rischio di corruzione e illegalità.

La violazione dei doveri di informazione e collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT costituisce illecito disciplinare da valutare con particolare rigore.

### **1.3.2. - I compiti degli organi di indirizzo politico.**

In relazione ai poteri di indirizzo e controllo attribuitigli dalla legge, il Consiglio comunale partecipa alla definizione della strategia complessiva dell'Ente di prevenzione della corruzione e di contrasto all'illegalità attraverso le seguenti attività:

- 1) approvazione di indirizzi generali ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T. e dei suoi aggiornamenti;
- 2) esame della relazione annuale del R.P.C.T. e dei report periodici contenenti gli esiti del monitoraggio e formulazione di eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in caso di riscontrate criticità;

La Giunta comunale adotta:

- 1) con apposita deliberazione, il PTPCT e i suoi aggiornamenti;
- 2) definisce gli obiettivi strategici di performance collegati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza amministrativa;
- 3) definisce, anche su proposta del RPCT, ogni altro aspetto organizzativo in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, che non sia assegnato alla competenza della struttura burocratica dell'Ente.

Il Sindaco:

- 1) nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- 2) sovrintende al funzionamento delle attività connesse alla realizzazione del PTPCT e all'esecuzione delle misure in esso previste, anche avvalendosi del RPCT e/o dei Responsabili dei Servizi;
- 3) esercita ogni altra funzione e competenza riconosciutagli dalla legge nella qualità di rappresentante legale dell'Ente.

### **1.3.3. - I compiti dei Responsabili dei Servizi.**

Nell'esercizio delle attività di cui al paragr. 1.3.1., il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza deve essere coadiuvato dai Responsabili dei Servizi.

In particolare, i predetti Responsabili, ai sensi dell'art. 16, comma 1°, lett. l-bis, l-ter ed l-quater, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, e s.m.i., espletano i seguenti compiti e hanno i seguenti poteri:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e concorrono a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti degli uffici cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività svolte negli uffici a cui sono preposti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

I Responsabili dei servizi attestano l'avvenuta conoscenza del presente Piano e provvedono alla relativa esecuzione, ciascuno per l'ambito di propria competenza.

I predetti Responsabili promuovono la flessibilità organizzativa ed il trasferimento di conoscenze nei rispettivi ambiti di competenza, al fine di facilitare la effettiva rotazione negli incarichi prevista dalla legge n. 190/2012 e s.m.i. , fatte comunque salve le future disposizioni che verranno adottate per gli enti locali.

Essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90 e del D.P.R. n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi segnalando tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

I Responsabili dei servizi provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali ed alla tempestiva eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono resi disponibili sul sito web istituzionale del Comune.

Essi informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente mancata attuazione del presente Piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le azioni sopra citate ove non rientrino nella propria esclusiva competenza.

I Responsabili monitorano, anche con controlli a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti aventi maggior valore economico tra l'Ente e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti e/o gli incaricati dell'Ente.

Presentano annualmente una relazione al Responsabile della prevenzione della corruzione in merito all'attività posta in essere in attuazione del presente Piano utilizzando il modello di relazione che viene allegato al presente piano sub "**Allegato A.5.**".

I Responsabili degli uffici e dei servizi, inoltre, adottano ed attuano le seguenti misure, oltre quelle specificatamente previste nella sezione trasparenza del presente piano:

1. verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445/2000;
2. promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati, anche ai fini del controllo di cui sopra;
3. strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici;
4. svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, per assicurare la circolazione delle informazioni e il confronto sulle soluzioni gestionali;
5. regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
6. attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
7. aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
8. rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
9. redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
10. adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso *on line* ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
11. attivazione di controlli specifici sulla utilizzazione da parte di soggetti che svolgono attività per conto dell'ente di dipendenti cessati dal servizio, anche attraverso la predisposizione di una apposita autodichiarazione o l'inserimento di una clausola nei contratti.

Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in occasione della relazione annuale.

Il coordinamento tra Segretario Comunale/Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabili degli uffici e dei servizi avviene preferibilmente tramite lo strumento delle conferenze dei Responsabili o tramite apposite riunioni.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza può verificare anche a campione l'applicazione delle misure previste dal presente piano.

#### **1.3.4. - I compiti dei dipendenti.**

I dipendenti sono impegnati a dare applicazione alle previsioni dettate dalla normativa per la prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza, nonché da quelle previste nel presente piano. La mancata applicazione di tali previsioni costituisce, fatta salva la maturazione di altre forme di responsabilità, violazione disciplinare.

Essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90 e del D.P.R. n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione ed al proprio Responsabile del Servizio ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

I dipendenti destinati a operare nelle attività a più elevato rischio di corruzione attestano l'avvenuta conoscenza dell'adozione del presente Piano e provvedono alla relativa esecuzione, ciascuno per l'ambito di propria competenza. Essi inoltre informano il proprio Responsabile di

servizio in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi anomalia accertata, segnalando in particolare l'eventuale mancato rispetto dei termini o l'impossibilità di eseguire i controlli nella misura e tempi prestabiliti, spiegando le ragioni del ritardo.

#### **1.3.4. - I compiti del Nucleo di Valutazione.**

Il Nucleo di Valutazione supporta, attraverso la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente piano ed attraverso le attività aggiuntive richieste dall'ente, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella verifica della corretta applicazione del presente piano di prevenzione della corruzione da parte dei responsabili dei servizi.

Il Nucleo di Valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi contenuti nel PTPCT (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) con quelli previsti nel piano delle performance e/o nel programma degli obiettivi.

In particolare, nella valutazione annuale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato ai responsabili dei servizi e al Segretario anche nella qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con riferimento alle rispettive competenze, si tiene conto della attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'anno di riferimento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza può avvalersi del Nucleo di Valutazione ai fini dell'applicazione del presente Piano.

Il Nucleo di Valutazione dà corso alla attestazione del rispetto dei vincoli di trasparenza ai fini della pubblicazione sul sito internet.

In rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e la trasparenza il nucleo di valutazione verifica i contenuti della relazione recante i risultati dell'attività svolta che il RPCT predispone e trasmette al nucleo stesso, oltre che all'organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012.

Nell'ambito di tale verifica il nucleo di valutazione ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari ed effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012).

#### **1.3.5. - I referenti.**

In base alle risultanze del monitoraggio relativo all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sede di aggiornamento del presente piano sarà possibile nominare uno o più referenti del RPCT.

#### **1.3.6. - Individuazione del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (R.A.S.A.).**

Ai sensi dell'art. 33 ter, comma 1, del D.L. n. 179/2012, conv. con mod. dalla l. 17 dicembre 2012, il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (R.A.S.A.) è stato individuato con decreto del Sindaco nella persona del Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva.

#### **1.4. Il processo di adozione del Piano**

In data 12 gennaio 2022 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della

trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, per l'anno 2022, al 30 aprile.

La presente proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata elaborata dal Segretario Generale in servizio a scavalco presso l'Ente, quale forma di supporto dell'Amministrazione.

Nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento, gli stakeholder (portatori d'interesse), con apposito avviso di consultazione pubblica acclarato in data 10.01.2022 al n. 133 del prot. gen. dell'Ente e pubblicato sul sito internet dell'Ente, sono stati invitati a presentare eventuali osservazioni, suggerimenti e/o proposte relative ai contenuti del PTPCT, assumendo a riferimento, ove necessario, l'ultimo documento di programmazione adottato dall'Amministrazione.

Entro il termine stabilito non risultano pervenute al riguardo osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione o modifica relative al Piano.

Copia del PTPCT adottato è pubblicata sul sito internet dell'Ente in apposita sezione ed è comunicata ai Responsabili dei Servizi perché ne curino l'applicazione e la divulgazione ai dipendenti loro sottoposti.

### **1.5. Gli obiettivi strategici e l'integrazione con gli obiettivi di performance.**

Il PNA 2019 (cfr. paragr. 8) sottolinea come al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione sia necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

In particolare, l'esigenza di integrare alcuni aspetti del PTPCT e del Piano della performance è stata chiaramente indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità.

Così l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono "contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT", stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare.

Il legame, inoltre, è rafforzato dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 in cui si prevede, in primo luogo, che l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori; in secondo luogo, che le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati sempre dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente quello della "promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013). La trasparenza è, infatti, la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

In tale prospettiva, i processi e le attività previsti dal presente Piano triennale sono inseriti negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro responsabili.

L'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT costituisce infatti, uno degli elementi di valutazione dei responsabili degli uffici, nonché del personale assegnato al settore organizzativo di riferimento. A tal fine copia del PTPCT viene trasmesso in copia all'organismo di valutazione. Inoltre, il RPCT invierà al Nucleo di Valutazione, entro il

15 dicembre di ogni anno (ovvero entro il diverso termine individuato dall'ANAC), la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente eventualmente integrata con la rappresentazione sintetica dei dati salienti relativi ai Responsabili dei Servizi in rapporto:

- a) alla collaborazione prestata nel raggiungimento degli obiettivi del Piano anticorruzione e della trasparenza;
- b) allo svolgimento effettivo della rotazione degli incarichi;
- c) ad ogni altro elemento rilevante ai fini della valutazione.

Al fine di assicurare la richiamata integrazione tra obiettivi fissati in sede di PTPCT ed obiettivi di performance, si precisa che per il 2022 e per gli anni di validità del Piano ad esso successivi, salva diversa successiva indicazione contenuta negli aggiornamenti del PTPCT 2022-2024, gli obiettivi da assumere a riferimento si identificano nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di cui alle schede riportate nell'Allegato A.3., alla cui implementazione il Comune di Satriano provvederà nel rispetto del principio di gradualità, che trova applicazione soprattutto nelle Amministrazioni di piccole dimensioni, e che consente di migliorare progressivamente e continuativamente le diverse fasi di gestione del rischio.

## **2. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

### **2.1 Premessa Metodologica**

Il rischio è l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico quale obiettivo istituzionale del Comune, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento ovvero un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale.

Pertanto, per rischio si intende il rischio che si verifichino eventi corruttivi, intesi sia come condotte penalmente rilevanti sia, più in generale, come comportamenti scorretti in cui le funzioni pubbliche sono usate per favorire interessi privati.

Il processo di gestione del rischio definito nel presente piano recepisce le indicazioni metodologiche e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione e consiste nell'insieme delle attività coordinate e finalizzate al controllo della macchina amministrativa con riferimento al rischio.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- a) Analisi del contesto
- b) Valutazione del rischio
- c) Trattamento del rischio

Il PNA 2019 ha fornito una nuova *vision* dell'approccio metodologico al sistema di gestione del rischio. Sulla scorta delle esperienze sin qui maturate, l'Autorità ha espresso indirizzo a favore di un approccio maggiormente orientato all'apprezzamento qualitativo dei fenomeni, in chiave evolutiva rispetto al precedente metodo quantitativo, prevalentemente basato sull'applicazione di specifici algoritmi di calcolo.

Ai fini dello sviluppo e del completamento del necessario upgrade alla nuova visione metodologica, l'ANAC ha altresì espresso due ulteriori indicazioni:

- possibilità di accompagnare la misurazione originata da scelte di tipo qualitativo anche con dati di tipo quantitativo, i cui indicatori siano chiaramente e autonomamente individuati dalle singole Amministrazioni;

- possibilità di applicare il nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023.

## **2.2. - Analisi del contesto.**

La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, esterno e interno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui esso opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPCT contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

### **2.2.1. - Il contesto esterno**

Il contesto regionale in cui è situato il Comune di Satriano, è caratterizzato dalla forte diffusione della criminalità organizzata di tipo mafioso (ndrangheta), che si manifesta con una particolare evidenza a livello provinciale, ossia nell'ambito della provincia di Catanzaro.

Per quanto la provincia di Catanzaro presenti un numero di comuni sciolti per infiltrazioni mafiose minore rispetto alle altre province calabresi, non vi è dubbio che il controllo delle iniziative amministrative locali riveste per la criminalità organizzata una valenza strategica ai fini dell'attuazione dei programmi delittuosi, aventi risvolti economico-finanziari, delle compagini criminali, determinando uno svilimento e la perdita di credibilità delle istituzioni e la deviazione dell'azione amministrativa dal perseguimento dell'interesse pubblico.

Dagli ultimi dati disponibili, risulta che l'area del sovratese, alla quale appartiene il Comune di Satriano, costituisce un territorio a significativo rischio criminale per la presenza di diverse consorterie ndranghetiste che risultano in esso operanti.

Ulteriori indicazioni sulla presenza e sulla pervasiva diffusione dei gruppi criminali operanti sul territorio comunale e su quello della Provincia di Catanzaro sono rinvenibili nella Relazione presentata dal Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia nel I Semestre del 2021 (in particolare cfr. pp. 47-51) rinvenibile al seguente indirizzo:

<https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/>

Il difficile contesto ambientale in cui trovano svolgimento le attività comunali evidenzia la necessità di rendere la struttura amministrativa assolutamente impermeabile a tentativi di intromissione e di controllo da parte delle suddette organizzazioni criminali, il cui *core business* penetra sempre più nella politica e nella c.d. economia legale.

Il territorio comunale è caratterizzato da una economia incentrata principalmente su attività artigianali e commerciali, ubicate prevalentemente a ridosso della strada statale 182 delle Serre che attraversa il centro abitato nella zona marina di Satriano.

Per le zone commerciali individuate nel PRG (Piano Regolatore Generale) è stato predisposto e approvato il Piano Comunale della Rete distributiva del Commercio in sede fissa, giusta delibera del Commissario regionale ad acta n. 2 del 05/11/2003, modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 24/06/2011.

Ulteriori informazioni concernenti gli aspetti economici, sociali e culturali del territorio, possono rinvenirsi nel DUP 2022/2022, in corso di approvazione.

### **2.2.2. - Il contesto interno**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura a rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione comunale.

#### **La struttura organizzativa e gli altri elementi rilevanti**

Fra gli elementi generali di maggior rilievo del **contesto interno**, considerando la situazione all'anno 2021 si evidenzia quanto segue:

1) Il modello organizzativo del Comune di Satriano, per come previsto nel regolamento comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 01.02.2012, modificato dalla deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 06.08.2018, presentava sino a gennaio 2021 una struttura organizzativa ripartita nelle seguenti Aree:

- Amministrativa,
- Economico-finanziaria,
- Polizia municipale
- Tecnico-manutentiva

Con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 25/01/2021 l'Amministrazione Comunale ha inteso procedere alla modifica della struttura organizzativa attuando una diversa organizzazione dei servizi con lo sdoppiamento dell'Area Economico-finanziaria e con l'istituzione dell'Area Tributi e altre Entrate.

A tutt'oggi il modello organizzativo dell'Ente presenta la seguente ripartizione:

- Area Amministrativa,
- Area Economico-finanziaria,
- Area tributi ed altre entrate
- Area Polizia municipale
- Area Tecnico-manutentiva

L'ultima dotazione organica approvata dal Comune con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 03/05/2021 risulta così composta:

Posti coperti alla data del 31/12/2021

Cat. D n. 3

Cat. C n. 8 di cui n. 2 da coprire

Cat. B N. 3 di cui n. 1 Part Time n. 1 posto da coprire

Cat. A N. 2

TOTALE n. 16

E' in corso di formalizzazione il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2022/2024, nel quale per il 2022 sarà prevista - fra l'altro, e per quanto di interesse in questa sede - l'attivazione di n. 5 concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 unità di personale di Cat. C (di cui a tempo pieno e n. 3 a tempo parziale) e n. 1 unità di Cat. B a tempo pieno, oltre ad una progressione verticale dalla Cat. B alla C.

### Altre informazioni su organizzazione servizi comunali

Alcuni servizi/funzioni comunali sono svolti in forma associata o mediante loro delegazione sulla base di appositi convenzioni stipulate con l'Unione dei Comuni del Versante Ionico o con altri Comuni nei termini di seguito precisati:

Servizio/Funzione	Forma associativa
Servizi Sociali	Convenzione con l'Unione dei Comuni del Versante Ionico
Ufficio di Segreteria comunale	Convenzione di Segreteria Comunale con il Comune di Borgia - in corso di definizione
SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)	Convenzione con l'Unione dei Comuni del Versante Ionico
Depuratore consortile	Convenzione tra i Comuni di Soverato, Satriano, Davoli e San Sostene
Nucleo di Valutazione	Convenzione con l'Unione dei Comuni del Versante Ionico

Il Comune di Satriano dispone di una **delegazione comunale** posta a servizio dell'agglomerato urbano ubicato nella zona marina, presso la quale sono stati attivati i seguenti Uffici/servizi comunali:

- Ufficio di stato civile n. 2;
- Sportello servizi demografici;
- Sportello Ufficio tecnico.

2) le principali **scelte programmatiche** risultano nel Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2022/2024 in corso di adozione da parte della Giunta comunale;

3) non sono stati giudizialmente accertati **fenomeni di corruzione** e di cattiva gestione che siano stati rilevati da sentenze;

4) non sono pervenute segnalazioni qualificate di fenomeni di corruzione;

5) non sono state emesse condanne penali di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti;

6) non ci sono **procedimenti penali** in corso a carico di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti;

7) non risultano emanate sentenze di condanna per maturazione di responsabilità civile irrogate all'ente;

8) non risultano **procedimenti civili** relativi alla maturazione di responsabilità civile dell'ente;

9) non risultano condanne contabili di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti, attinenti ad attività istituzionali;

10) non sono in corso **procedimenti contabili** a carico di amministratori;

11) non sono state irrogate sanzioni disciplinari che riguardino fenomeni di tipo corruttivo;

12) non ci sono **procedimenti disciplinari** in corso che riguardino fenomeni di tipo corruttivo;

13) non sono pervenute **segnalazioni** di illegittimità da parte dei dipendenti, amministratori, cittadino e/o associazioni che riguardino fenomeni di tipo corruttivo;

14) non sono state evidenziate anomalie significative, con riferimento in modo ampio a denunce di cittadini/associazioni, a segnalazioni dei mass media, a costi eccessivi, a scadente qualità, a contenziosi relativi alle attività svolte, che riguardino fenomeni di tipo corruttivo.

### **La pianificazione urbanistica**

La disciplina urbanistico/edilizia si rinviene nel PRG adottato con delibera n. 17 del 23/06/1993, definitivamente approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 5/1995 e n. 27/1995. A tutt'oggi è in corso l'aggiornamento della stessa, mediante la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi della L.R. n. 19/2002.

### **2.2.3. - Valutazione di impatto del contesto interno ed esterno**

Dalle informazioni e dagli elementi di valutazione che possono ricavarsi dall'analisi del contesto esterno ed interno, emerge l'esigenza di orientare prevalentemente l'attenzione, in sede di programmazione annuale e pluriennale delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione:

- sulle procedure di selezione del personale dipendente a tempo indeterminato, tenuto conto che nella programmazione del fabbisogno del personale è prevista nel 2022 l'attivazione di diverse procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di personale dipendente, per come precisato *supra* (cfr. Schede di valutazione/trattamento del rischio nn. 8/10 nell'Allegato A.4.)

- sull'Area di rischio "Governo del territorio e pianificazione urbanistica", che viene individuata nel presente Piano quale "Area di rischio specifica", ed a cui viene dedicata la scheda n. 27 di valutazione/trattamento del rischio inerente al processo "Programmazione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare".

### **2.3. - Mappatura dei processi.**

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione ai fini, in questa sede, di procedere con le successive fasi della gestione del rischio, ovvero l'identificazione, la valutazione e il trattamento dei rischi corruttivi.

Le ridotte dimensioni organizzative e la mancanza di risorse tecniche ed professionali adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa, non consentono di effettuare un'attività di rilevazione e valutazione dei processi generalizzata.

In ossequio alle indicazioni fornite dall'ANAC ("Orientamenti per la pianificazione - Anticorruzione e trasparenza", cit., paragr. 2, pag. 14), si è pertanto ritenuto necessario procedere, "in una logica di semplificazione", ad effettuare la sola "mappatura dei processi nelle aree a rischio corruttivo indicate all'art. 1, co. 16, della legge 190/2012 (autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di contributi, concorsi per l'assunzione del personale e progressioni di carriera)", integrata con la mappatura

“di quei processi nelle aree che caratterizzano la specifica attività dei singoli enti che siano valutati di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* a protezione del valore pubblico”.

I processi mappati (**Allegato A.1.**) sono stati raggruppati per “aree di rischio”, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Il PNA definisce le aree di rischio “COMUNI ED OBBLIGATORIE” per tutte le amministrazioni; la determinazione ANAC n° 12/2015 (punto 6.3) ha introdotto altre quattro aree tra quelle “obbligatorie”: tutte le aree così individuate sono definite Aree c.d. GENERALI, otto in tutto, che sono riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi.

Sia il PNA che l’Aggiornamento 2015, cui il PNA 2016 rinvia, prevedono, altresì, le Aree c.d. SPECIFICHE, (per gli enti locali possono essere due), che si differenziano dalle prime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle Amministrazioni. All’individuazione delle “aree specifiche” concorrono le analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell’amministrazione.

Può quindi ricostruirsi, ai fini del presente Piano, la seguente lista delle Aree a rischio generali e specifiche.

#### **Aree generali di rischio:**

1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
3. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
4. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. Incarichi e nomine
8. Affari legali e contenzioso

#### **Area specifica di rischio:**

9. Governo del Territorio e Pianificazione Urbanistica

### **2.4. Valutazione del rischio**

Nella nuova logica (qualitativa) della valutazione del rischio, illustrata nella premessa, una volta compiuta l’attività di “Mappatura dei processi”, si passa alla “Valutazione del Rischio”, intesa quale macro-fase del processo di gestione del rischio, in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

Tale “macro-fase” si compone di tre (sub) fasi:

#### **a. Identificazione degli eventi rischiosi**

- Definizione dell’oggetto di analisi;
- Utilizzazione di opportune tecniche di identificazione e di una pluralità di fonti informative;

- Individuazione dei rischi associabili all'oggetto di analisi e formalizzazione nel PTPCT;

#### **b. Analisi del rischio**

- Analisi dei fattori abilitanti del rischio corruttivo
- Stima del livello di esposizione al rischio - scegliendo l'approccio valutativo - individuando i criteri di valutazione - rilevando i dati e le informazioni - formulando un giudizio sintetico, adeguatamente motivato [nullo, alto, medio, basso]

#### **c. Ponderazione del rischio**

- Definizione delle azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio - valutando attentamente il rischio residuo
- Individuazione delle priorità di trattamento dei rischi

### **2.4.1. - Identificazione del rischio**

La fase di identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi mappati attraverso cui si concretizza il fatto corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione. L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi.

Tale fase si compone di:

- definizione dell'oggetto di analisi;
- tecniche di identificazione e fonti informative;
- individuazione e formalizzazione dei rischi.

Relativamente alla definizione dell'oggetto dell'analisi, in questo piano i processi sono stati mappati per livello di "attività" o "fasi" del processo discostandosi, pertanto, dai precedenti piani ove il livello di dettaglio dell'analisi era costituito esclusivamente dal "Processo".

Relativamente alle tecniche per l'individuazione degli eventi corruttivi, l'analisi si è basata su più fattori, utilizzando:

- l'esperienza consolidata dei Responsabili di settore e dei Responsabili del procedimento che, in quanto addetti al lavoro, sono impegnati in prima linea nello svolgimento delle attività istituzionali e nella gestione dei procedimenti e processi di pertinenza dell'ente ed hanno, pertanto, una conoscenza approfondita e diretta dei processi e quindi delle relative criticità;
- le risultanze dell'analisi del contesto interno ivi compreso:
  - a) l'articolazione della struttura organizzativa comunale,
  - b) quanto emerso in sede di relazioni del Responsabile della prevenzione relativamente ai Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- il monitoraggio sulla sostenibilità e sull'attuazione delle misure svolto dai Responsabili di settore;
- l'analisi di casi giudiziari e di episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in altre amministrazioni;
- gli eventi rischiosi indicati da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa;
- le esemplificazioni elaborate dall'ANAC.

Il lavoro svolto e sopra descritto è riportato nel più volte menzionato **allegato A.1.** al presente piano ove i processi sono stati mappati per fasi, queste ultime individuate tenendo conto dei punti critici del processo stesso e ove, per ciascuna fase, sono stati elencati gli eventi rischiosi nonché i fattori abilitanti della corruzione.

#### **2.4.2. Analisi del rischio**

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo:

- comprendere in maniera più approfondita gli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione;
- stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

##### **Fattori abilitanti**

L'analisi è volta a comprendere i “fattori abilitanti” la corruzione, i fattori cioè che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento al PNA 2015 erano denominati più semplicemente “cause”).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro, ad esempio (come suggerito da ANAC): assenza di controlli, mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione e scarsa chiarezza della normativa, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.

##### **Stima del rischio e criteri di valutazione**

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi: ciò consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento.

Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire, preliminarmente, **indicatori** del livello di esposizione del processo al rischio corruzione.

Anche la presente attività si è discostata, in questo PTPCT, rispetto a quanto effettuato nei piani precedenti in quanto, come suggerito dall'ANAC, si è passati da un approccio metodologico di tipo quantitativo (che portava all'attribuzione di un punteggio alla probabilità di verificazione dell'evento corruttivo identificato per ciascun processo e all'impatto che quell'evento avrebbe avuto sull'ente), ad un approccio di tipo qualitativo, che consente di arrivare ad una valutazione motivazionale del livello di esposizione a rischio di ciascun processo attivo nell'ente, mediante criteri di valutazione definiti “indicatori di rischio” a cui è stato attribuito un valore (nullo, basso, medio, alto).

Gli indicatori scelti da questo ente, tenendo conto del grado di maggiore oggettività tra quelli suggeriti dall'ANAC, sono i seguenti:

Discrezionalità, Rilevanza esterna, Valore economico, Impatto organizzativo ed Impatto economico, valutati secondo i seguenti valori: *nullo, basso, medio ed alto.*

In particolare:

Indicatore	Valore	Descrizione
<p><b>Discrezionalità:</b></p> <p>- focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; - esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza.</p> <p>La fase è discrezionale?</p>	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza; parzialmente vincolata
	Nulla	Attività completamente vincolata

Indicatore	Valore	Descrizione
<p><b>Rilevanza esterna:</b></p> <p>focalizza il grado di rilevanza esterna dell'attività intesa quale grado di produzione di effetti all'esterno dell'ente.</p> <p>Produce effetti diretti all'esterno dell'ente?</p>	Alto	L'attività ha esclusivamente rilevanza esterna
	Medio	L'attività ha rilevanza sia esterna che interna
	Basso	L'attività ha prevalentemente rilevanza interna
	Nulla	L'attività ha esclusivamente rilevanza interna

Indicatore	Valore	Descrizione
<p><b>Valore economico:</b></p> <p>Focalizza l'entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo.</p> <p>Qual è l'impatto economico?</p>	Alto	L'attività dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Medio	L'attività dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Basso	L'attività dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o di poco conto
	Nulla	Non comporta l'attribuzione di vantaggi economici o di altra natura

Indicatore	Valore	Descrizione
<p><b>Impatto organizzativo:</b></p> <p>Individua il grado di condivisione e di partecipazione alla decisione da parte dei soggetti facenti parte della struttura organizzativa dell'ente ovvero delle altre amministrazioni.</p> <p>Richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?</p>	Alto	E' frutto della decisione di una sola unità.
	Medio	E' frutto della decisione di più unità
	Basso	E' frutto della decisione di diverse amministrazioni ivi compreso il Comune
	Nulla	E' espressione di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990.

Indicatore	Valore	Descrizione
<b>Impatto economico:</b> Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento corruttivo descritto?	Alto	Se presenti nell'ultimo anno
	Medio	Se presenti solo dal quarto al secondo anno precedente
	Basso	Se presenti solo nel quinto anno antecedente
	Nulla	Nessuna sentenza della corte dei conti né sentenze di risarcimento danni

I risultati dell'analisi svolta sono stati riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**” – **Indicatori di stima del livello di rischio per fasi del processo (Allegato A.2.)**. Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazione esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") nelle suddette schede dell'allegato A.2.).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'Ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

In attuazione degli indirizzi del PNA 2019, ed, in particolare, del principio della “gradualità”, il RPCT si riunirà nel corso di questo esercizio e nei prossimi due con i titolari di PO per attuare il principio di “gradualità” indicato nell'allegato 1 del PNA 2019, al fine di addivenire ad una gestione e trattamento del rischio sempre più incisiva e puntuale.

### 2.4.3. Ponderazione del rischio

Effettuata l'analisi del rischio, si passa alla fase di ponderazione del rischio.

Tale fase ha l'obiettivo di «agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione»; in tal modo vengono definite:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

### 2.5. - Trattamento del rischio

Il processo di “gestione del rischio” si conclude con il “trattamento”.

Il trattamento consiste nel procedimento “per modificare il rischio”. In concreto, individuare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Con il termine “misura” si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

### **2.5.1. Individuazione delle misure**

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. In questa fase, dunque, l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti. L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinata a tali rischi.

Ad avviso dell'ANAC è utile distinguere tra "MISURE GENERALI", che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in maniera trasversale sull'intero ente e "MISURE SPECIFICHE", che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

### **2.5.2 Programmazione delle misure**

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'Amministrazione. La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012. Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- fasi o modalità di attuazione della misura: laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;
- tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi: la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- responsabilità connesse all'attuazione della misura: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare quali sono i responsabili dell'attuazione della misura;
- indicatori di monitoraggio e valori attesi: al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

In ossequio a quanto previsto dalla normativa e documentazione di settore si è ritenuto di riportare di seguito l'Elenco delle misure di prevenzione e contrasto e di predisporre per ciascuna misura apposita scheda descrittiva completa dei riferimenti normativi e delle caratteristiche della tipologia di misura, dei dati relativi al responsabile, delle modalità e dei tempi/termini di attuazione nonché degli indicatori di attuazione da collegare e confrontare con il ciclo della performance.

Le schede descrittive delle misure di prevenzione suscettibili da implementare in funzione del contenimento del rischio corruttivo per ciascuno dei processi che presentano priorità di trattamento sono riportate nell'**allegato A.3.** al presente Piano.

Al fine poi di individuare e richiamare le misure in modo sintetico, nell'**allegato A.4.** – *Individuazione e programmazione delle Misure* - , ciascuna misura è individuata da un codice identificativo dato dalla Lettera M seguita da un numero progressivo.

#### **ELENCO MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO:**

M 1 - Misure di Trasparenza

M 2 - Codice di comportamento

M 3 - Rotazione dei responsabili e del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.

M 4 - Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interesse

M 5 - Conferimento ed autorizzazione incarichi - ipotesi di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali ed amministrativi di vertice

M 6 - Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)

M 7 - Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.

M 8 - Incarichi extraistituzionali vietati ai dipendenti - Criteri e procedimento di autorizzazione

M 9 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti - Whistleblower

M 10 - Formazione

M 11 - Patti di integrità / legalità

M 12 - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

M 13 - Conclusione dei procedimenti nei termini previsti

M 14 - Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni nei procedimenti a rischio (erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere)

M 15 - Controlli interni

M 16 - Ricorso all'arbitrato.

#### **2.5.3 Priorità di trattamento**

Al Responsabile della prevenzione è rimessa la decisione sulle priorità di trattamento dei rischi in ragione del livello di rischio perché maggiore è il rischio maggiore è la priorità, in ragione dell'obbligatorietà della misura che rispetto alle misure ulteriori le attribuisce la priorità ed in ragione dell'impatto organizzativo e finanziario per la relativa implementazione.

#### **2.6. Il monitoraggio e le azioni di risposta**

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'attuazione delle misure adottate e dell'efficacia delle misure stesse e, quindi, alla relativa modifica e/o integrazione ed alla successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione

Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio e si articola in due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità (sostenibilità) delle misure di trattamento del rischio.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno, ovvero entro diverso termine stabilito dall'ANAC, redige anche sulla base del monitoraggio, una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette alla Giunta comunale.

In tale sede, qualora l'organo di indirizzo politico lo richieda oppure il Responsabile medesimo lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.

I risultati emersi nella Relazione delle performance verranno obbligatoriamente considerati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati degli scostamenti rispetto ai risultati attesi, per individuare le misure correttive ed inserirle tra quelle per implementare e migliorare il P.T.P.C.T. anche mediante la previsione, in base ai dati dell'esperienza, di meccanismi che facciano conoscere immediatamente le anomalie ed emergere i fenomeni corruttivi.

Per le attività ad elevato rischio di corruzione sono monitorati i tempi di conclusione dei singoli procedimenti, con la indicazione degli scostamenti che si registrano per i singoli procedimenti rispetto alla media e la indicazione delle motivazioni.

I singoli responsabili trasmettono con cadenza annuale, entro la fine del mese di novembre, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative, secondo il modello di cui **all'allegato A.5.**

Delle stesse il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale.

In tale ambito sono compresi tra gli altri gli esiti del monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, sulla rotazione del personale, sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'ente assumono le decisioni sulle attività a rilevanza esterna, con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi ecc., ed i beneficiari delle stesse, sulle attività svolte per conto di privati da dipendenti che cessano dal servizio, sulle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori, sulla applicazione del codice di comportamento.

## **2.7. - Rotazione dei Responsabili e del personale.**

La rotazione del personale assegnatario di funzioni dirigenziali e del restante personale dipendente costituisce specifica misura di prevenzione della corruzione in ordine alla quale si rinvia a quanto riportato nella SCHEDA MISURA Cod. Id. M3,

### **2.7.1. - Impossibilità di procedere alla rotazione del personale.**

Per gli impedimenti connessi alle caratteristiche organizzative che di seguito vengono indicate, non risulta possibile procedere per l'anno 2022 alla rotazione del personale operante in aree a più elevato rischio di corruzione.

Allo stato, infatti, come evidenziato nel paragrafo dedicato al *Contesto interno*, presso il Comune di Satriano sono presenti solo due unità di personale di categoria D a tempo indeterminato, di cui un responsabile di Polizia Locale, un responsabile dell'Area Economico-finanziaria part time individuato ex art. 110 Tuel e un altro dipendente di categoria C a cui sono state attribuite le funzioni di responsabile di Area amministrativa e Tributi e altre entrate.

Le caratteristiche organizzative e l'assenza di personale non consentono, pertanto, allo stato la possibilità di applicare il criterio di rotazione ai Responsabili dei Servizi.

Ad ogni modo, si dà atto che in proposito, la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", all'art. 1, comma 221, ha previsto, fra l'altro, che *"Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici, (...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*.

Il Comune di Stigano, pertanto, per le ragioni già esposte, intende avvalersi della deroga al principio di rotazione introdotto dalla disciplina sopra richiamata per l'intero triennio di riferimento del presente piano, salvo diversa determinazione consentita da successive modificazioni dell'attuale assetto organizzativo.

Per quanto riguarda l'applicazione del criterio di rotazione al personale non titolare di posizione organizzativa, e quindi ai **responsabili di procedimento**, si evidenzia la carenza all'interno dell'Ente e nelle aree specifiche anche di figure inquadrato nella categoria C con conseguente irrigidimento delle facoltà di gestione delle relative posizioni lavorative.

In un contesto organizzativo così circoscritto e irrigidito, allo stato, l'applicazione del criterio della rotazione ai responsabili di procedimento inseriti in settori sensibili al rischio della corruzione potrebbe arrecare un significativo impedimento al normale svolgimento delle attività degli uffici.

Anche al fine della gestione e risoluzione di tali problematiche, l'Ente si impegna a dare corso a forme di gestione associata e/o di mobilità provvisoria ulteriori rispetto a quella già attivate.

## **2.8. - Formazione del personale.**

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione, e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, uno specifico programma di formazione. In argomento cfr. anche la SCHEDA MISURA - FORMAZIONE DEL PERSONALE - COD. ID. M 10.

Nel corso del 2022 saranno svolte in particolare le seguenti attività:

- per i responsabili: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza;
- per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione;
- per tutto il restante personale: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza

I costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività.

Nel corso degli anni 2023 e 2024 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili e per i dipendenti utilizzati nella attività a più elevato rischio di corruzione tese ad offrire strumenti di supporto nell'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione.

L'ente garantisce, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

### **2.9. - Protocolli di legalità.**

Il Comune di Satriano ha aderito al Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici e delle concessioni di lavori pubblici, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e per l'attuazione della trasparenza amministrativa sottoscritto con la locale Prefettura il 26 febbraio 2016.

In argomento si rinvia inoltre a quanto riportato nella **SCHEDA MISURA COD. ID. M 11**.

## **SEZIONE II - TRASPARENZA ED INTEGRITÀ'**

### **3. - TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ.**

#### **3.1. - Finalità.**

Sulla base delle prescrizioni dettate dalla legislazione più recente la trasparenza dell'attività delle Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, costituisce un elemento distintivo di primaria importanza con particolare riferimento sia al miglioramento dei rapporti con i cittadini, sia alla prevenzione della corruzione, sia per dare applicazione ai principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia, economicità, efficienza, integrità e lealtà che rappresentano i punti essenziali di riferimento per le attività delle Pubbliche Amministrazioni.

In tale ambito si sottolinea il rilievo che assume la possibilità di comparare i dati sui risultati raggiunti nello svolgimento delle attività amministrative e, in particolare, nella performance.

Nella presente Sezione del PTPCT, il Comune di Staletti vuole dare applicazione concreta a queste indicazioni, in particolare riassumendo le principali azioni e linee di intervento che intende perseguire in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura comunale sia nella società civile.

#### **3.2. - Soggetti responsabili.**

A partire dall'anno 2018 - in ossequio a quanto previsto dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale è stato approvato il PNA 2016 - l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sono più oggetto di un autonomo strumento di programmazione ma costituiscono parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

Il RPCT coordina gli interventi e le azioni relativi alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli esiti di tale controllo all'Organismo Indipendente di valutazione / Nucleo di Valutazione.

A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei responsabili degli uffici e dei servizi dell'Ente e si avvale del supporto delle unità organizzative addette a programmazione e controlli, comunicazione e web.

L'O.I.V./Nucleo di valutazione verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità, esercita un'attività di impulso nei confronti del livello politico - amministrativo e del RPCT per l'elaborazione delle misure in materia di trasparenza.

I Responsabili degli uffici e dei Servizi sono tenuti ad ottemperare agli obblighi di pubblicazione e di trasparenza previsti dalle normative di riferimento.

I processi e le attività previsti dalla presente sezione del PTPCT sono inseriti negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro responsabili.

L'attuazione delle misure previste in materia di trasparenza costituisce uno degli elementi di valutazione dei responsabili dei servizi, nonché del personale assegnato al settore organizzativo di riferimento.

I Responsabili degli uffici e dei Servizi collaborano, inoltre, alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

### **3.3. - Dati.**

Il Comune pubblica nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni, i dati e i documenti per i quali vige l'obbligo di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016 (Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310).

Sul sito web dell'Ente sono inserite anche informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per il cittadino.

L'elenco del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione del Settore, dell'Area o del Servizio cui compete l'individuazione e la produzione dei contenuti, i termini di pubblicazione e i tempi di aggiornamento, è riportato nell'**allegato n. 4**.

Tale allegato riproduce i contenuti soggetti a pubblicazione obbligatoria previsti nell'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310.

Ad essi , integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

I relativi dati sono inseriti ed aggiornati direttamente dalle strutture organizzative, sotto la responsabilità diretta degli stessi Responsabili che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge. La pubblicazione *on line* avviene in modo automatico, se i dati provengono da database o applicativi ad hoc. In caso di inserimento manuale del materiale sul sito, la pubblicazione *on line* deve essere compiuta dai competenti uffici nelle sezioni di loro competenza.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

Le norme sulla trasparenza, nello specifico quelle previste anche dalla legge Anticorruzione (legge n. 190/2012), devono essere applicate anche alle società partecipate e alle società e agli enti dallo stesso controllate o vigilate.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

### 3.3.1. - Usabilità e comprensibilità dei dati.

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possa comprendere il contenuto.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

Caratteristica dati	Note esplicative
<b>Completi ed accurati</b>	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
<b>Comprensibili</b>	Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni. b) selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche.
<b>Aggiornati</b>	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente.
<b>Tempestivi</b>	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
<b>In formato aperto</b>	Le informazioni ed i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

### 3.4. - Obiettivi di trasparenza e tempi di attuazione

L'attuazione degli obiettivi in materia di trasparenza previsti per il triennio di vigenza del presente PTPCT si svolgerà come di seguito indicato:

<b>Anno 2022</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adempimento obbligo di pubblicazione del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, secondo quanto previsto nell'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310.</li> <li>- Attuazione obblighi trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, e riportati in apposito paragrafo del presente PTPCT.</li> </ul>
<b>Anno 2023</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: entro il 31 gennaio 2023;</li> <li>- Adempimento obbligo di pubblicazione del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, secondo quanto previsto nell'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310.</li> <li>- Implementazione e tenuta del registro Accesso civico;</li> </ul>

- Attuazione obblighi trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310 e riportati in apposito paragrafo del presente PTPCT.
<b>Anno 2024</b>
- Aggiornamento del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: entro il 31 gennaio 2024;
- Adempimento obbligo di pubblicazione del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, secondo quanto previsto nell'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310.
- Attuazione obblighi trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310 e riportati in apposito paragrafo del presente PTPCT.

### **3.5. Obblighi di pubblicazione ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC n. 1310/2016.**

Così come indicato dall'ANAC, all'interno degli "Orientamenti" presentati il 3 febbraio 2022, si riporta di seguito l'esito della ricognizione effettuata dall'Amministrazione, con riferimento agli obblighi di pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" di documenti o dati previsti da nuovi provvedimenti normativi o atti di regolazione dell'ANAC in materia di trasparenza che si aggiungono agli obblighi di pubblicazione previsti dall'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310.

La pubblicazione di tali dati costituisce obiettivo permanente di trasparenza che si affianca a quello inerente ai dati riportati nella richiamata deliberazione ANAC n. 1310/2016.

<b>Obbligo</b>	<b>Fonte normativa o atti di regolazione dell'ANAC</b>	<b>Sezione e sotto sezione in cui effettuare la pubblicazione</b>
Piano triennale delle Azioni Positive	Art. 48 del D.lgs. n. 198 del 15.06.2006	"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri contenuti – Dati Ulteriori"
Relazione di fine mandato	Art. 4, commi 2 e 3, D.lgs. n. 149/2011	"Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Organizzazione", sotto sezione di secondo livello "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo", all'interno della sezione in cui sono stati pubblicati nel corso del mandato tutti i documenti del Sindaco che firma la Relazione
Relazione di inizio mandato	art. 4-bis, D.lgs. n. 149/2011	"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Organizzazione", sotto sezione di secondo livello "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo", all'interno della sezione in cui sono pubblicati i documenti del Sindaco neo insediato che firma la Relazione
Pubblicazione dell'elenco dei beni	Art. 48, comma 3, lettera c) del D.lgs. n.	"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Beni immobili e gestione del

confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti agli enti locali	159/2011 (Codice delle Leggi antimafia)	patrimonio”, sotto sezione di secondo livello “Patrimonio immobiliare”
Pubblicazione, ai sensi dell’art. 18 del D.lgs. n. 33/2013, dei dati delle liquidazioni in favore dei dipendenti dell’Amministrazione degli incentivi tecnici ai sensi dell’art. 113 del D.lgs. n. 50/2016	Deliberazione ANAC n. 1047 del 25/11/2020	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”
Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri e le modalità di assegnazione di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile dell’Ente	Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sotto sezione di secondo livello “Criteri e modalità”
Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure per l’assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.	Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sotto sezione di secondo livello “Criteri e modalità”
Pubblicazione dell’elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l’indicazione della cilindrata e dell’anno di immatricolazione	DPCM 25/09/2014	“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti – Dati Ulteriori”

### 3.6. - Controllo e monitoraggio.

Alla corretta attuazione delle misure e degli obblighi in materia di trasparenza concorrono il RPCT, l’O.I.V. / Nucleo di Valutazione, tutti gli uffici dell’Amministrazione ed i relativi Responsabili.

In particolare il RPCT svolge il controllo sull’attuazione degli obblighi in materia di trasparenza e delle iniziative connesse, riferendo al Sindaco, e all’O.I.V. / Nucleo di Valutazione su eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il RPCT evidenzia e informa delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate i Responsabili interessati i quali dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il RPCT è tenuto a dare comunicazione della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione all'O.I.V. /Nucleo di Valutazione e all'Ufficio per i Procedimenti disciplinari per le valutazioni di loro competenza.

L'O.I.V. / Nucleo di Valutazione ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Il documento di attestazione deve essere prodotto dall'O.I.V. / Nucleo di Valutazione, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della Trasparenza che deve fornire tutte le informazioni necessarie a verificare l'effettività e la qualità dei dati pubblicati.

### **3.7. - Giornate della trasparenza**

Il Comune può realizzare una o più Giornate della Trasparenza, durante le quali vengono illustrate ai cittadini, alle associazioni ed ai soggetti portatori di interessi (c.d. stakeholder) le iniziative assunte dall'amministrazione ed i risultati dell'attività amministrativa nei singoli settori, con particolare rilievo a quelli che hanno valenza esterna.

Dello svolgimento di tale attività e dei suoi esiti viene data ampia notizia tramite il sito internet del Comune.

### **3.8. - Accesso civico**

L'art. 5 del d.lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del d.lgs. 97/2016, riconosce a chiunque:

- a) il diritto di richiedere alle Amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale (accesso civico "semplice");
- b) il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis (accesso civico "generalizzato"). Per quest'ultimo tipo di accesso si rinvia alle apposite Linee guida di cui alla Delibera ANAC n. 1309/2016, § 9).

Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla L. 241/90, come disciplinato dalla stessa legge e dallo specifico regolamento comunale in materia.

L'esercizio del diritto di accesso civico, semplice o generalizzato, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- c) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine previsto per la conclusione del procedimento è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis del D.Lgs. 33/2013.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici interessati informazioni sull'esito delle istanze.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 33/2013, il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104. 8.

Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto sopra indicato.

Nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV/Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Il Comune di Satriano darà attuazione alla disciplina sopra richiamata implementando, nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente, la sottosezione "Accesso civico" nella quale rende disponibili i modelli di istanza di Accesso civico semplice e di Accesso Civico per l'omessa pubblicazione o pubblicazione parziale dei dati.

### **SEZIONE III - DISPOSIZIONI FINALI**

#### **4. - Disposizioni varie.**

Il presente piano è adottato con deliberazione della Giunta Comunale su proposta del relativo Responsabile.

#### **5. - Entrata in vigore.**

Il presente Piano entra in vigore al termine della pubblicazione all'Albo dell'Ente.

Ad avvenuta pubblicazione, con nota del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'adozione del presente Piano, unitamente all'indirizzo internet di pubblicazione, viene comunicata:

- al Sindaco;
- alla Giunta Comunale;
- ai Titolari delle Posizioni Organizzative;
- ai Responsabili di Procedimento;
- all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;
- al Nucleo di Valutazione.

**COMUNE DI SATRIANO – PTPCT 2022/2024**  
**ALLEGATO A.1. - MAPPATURA DEI PROCESSI**

**SCHEDA N. 1**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>			
<b>Processo</b>	Autorizzazioni e concessioni			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato all'emanazione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio - istanza di parte			
<b>Output del processo</b>	Atto/provvedimento			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte</b>	Ricezione/Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica	Omissione e manipolazione delle domande Ritardo nella protocollazione Smarrimento della richiesta Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Istruttoria	Responsabile del procedimento	Omissioni acquisizioni pareri endoprocedimentali Ritardo nella valutazione dell'istanza Alterazione procedimento verifica requisiti Abuso nell'adozione di prescrizioni Omissione corretta quantificazione economica oneri a carico dell'utenza Omessa acquisizione garanzia ente a fronte rateizzazione oneri Violazione /abuso nei controlli	Danneggiare o favorire i richiedenti Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Emanazione provvedimento	Responsabile settore competente	Abuso nell'adozione di prescrizioni discordanza fra gli esiti dell'istruttoria ed il provvedimento finale Ritardo adozione provvedimento Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo Abuso emanazione provvedimenti in deroga	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico

**SCHEDA N. 2**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>			
<b>Processo</b>	Procedimenti anagrafici			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio - istanza di parte			
<b>Output del processo</b>	Atto amministrativo			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte Segnalazione</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo	Mancata trasmissione all'ufficio competente Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Istruttoria</b>	Esame e valutazione istanza	Responsabile del procedimento Responsabile dell'accertamento	Violazione /abuso nei controlli Ritardo nella valutazione dell'istanza Alterazione procedimento accertamento omissioni acquisizioni esito accertamento	Danneggiare o favorire i richiedenti Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Adozione atto	Ufficiale d'anagrafe	Ritardo adozione provvedimento discordanza fra gli esiti dell'istruttoria e l'atto finale abuso emanazione atto	Favorire o danneggiare soggetti determinati Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico

**SCHEDA N. 3**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>			
<b>Processo</b>	Sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla concessione ed erogazione di benefici			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio - istanza di parte			
<b>Output del processo</b>	Provvedimento amministrativo			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo	Mancata trasmissione all'ufficio competente Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Istruttoria</b>	Esame e valutazione istanza	Responsabile del procedimento	Falsificazione documentazione Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione verifica possesso requisiti Mancata adozione norme regolamentari Mancata statuizione criteri predeterminati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare o favorire i richiedenti
<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Adozione atto	Responsabile Settore competente	Ritardo adozione provvedimento discordanza fra gli esiti dell'istruttoria e l'atto finale Abuso emanazione atto Mancato rispetto criteri predeterminati e norme regolamentari	Favorire o danneggiare soggetti determinati Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico Mancanza di trasparenza

**SCHEDA N. 4**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>			
<b>Processo</b>	Programmazione			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla definizione dei fabbisogni, alla individuazione dei centri decisionali ed alla determinazione dell'oggetto dell'affidamento			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio - istanza di parte			
<b>Output del processo</b>	Approvazione programma triennale OOPP e biennale servizi e forniture			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Nomina RUP</b>	Individuazione RUP	Responsabile Settore competente / Organo esecutivo	Nomine ad hoc per garantire rapporti collusivi con gli operatori economici	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Istanza di parte</b>	Ricezione/Consegna all'Ufficio protocollo Protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo	Omissione e manipolazione delle domande Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Istruttoria	Responsabile procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso norme regolamentari vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti
<b>Adozione provvedimento</b>	Approvazione fabbisogni con redazione cronoprogramma	RUP /Organo esecutivo	Frazionamento economico intervento Ritardo predisposizione programmi Omissione/incompletezza nella redazione schede programmi Erronea qualificazione natura giuridica intervento e/o oggetto del contratto	Violazione codice di comportamento Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori economici predeterminati
<b>Pubblicazione programmi</b>	Pubblicazioni previste dalla normativa	RUP, Responsabile Ufficio protocollo ed albo	Omissione pubblicazioni	Assenza di formazione professionale Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità

**SCHEDA N. 5**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>			
<b>Processo</b>	Progettazione			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla acquisizione della progettazione cantierabile			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Approvazione progetto esecutivo			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Progettazione</b>	Individuazione figura professionale per redazione progettazione	Responsabile settore competente	Assenza di rotazione negli affidamenti degli incarichi Artificiosa valutazione carenza di organico	Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
<b>Validazione progettazione ed approvazione</b>	Esame e verifica progettuale	RUP	Validazione in assenza dei presupposti normativi Omessa validazione	Favorire soggetti determinati Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Approvazione	Organo esecutivo	Ritardo nell'approvazione Approvazione in assenza di validazione	Favorire soggetti determinati Inadeguata diffusione della cultura della legalità

**SCHEDA N. 6**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>			
<b>Processo</b>	Scelta del contraente (per gli affidamenti sottratti alla competenza della CUC)			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Stipula contratto			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Determina a contrarre</b>	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	Responsabile settore competente /RUP	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto	Assenza di formazione professionale Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure negoziate e di affidamento diretto	Responsabile settore competente /RUP	Elusione della competenza della CUC della Città Metropolitana di Reggio Calabria Assenza di rotazione Elusione della normativa Consip/Mepa Mancato controllo irregolarità possesso requisiti morali economici finanziari e tecnici Mancato controllo Durc ed antimafia; Abuso nell'utilizzo della somma urgenza	Assenza di formazione professionale Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure e del relativo bando nelle procedure aperte	Responsabile settore competente /RUP	Abuso nella scelta della tipologia del contratto Definizione requisiti generali e tecnico economici discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente	Violazione codice di comportamento Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale

<b>Pubblicazione</b>	Pubblicazione determina e bando	Responsabile Ufficio protocollo e albo Responsabile settore competente /RUP	Ritardo nella pubblicazione Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione in gazzetta ufficiale per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Nomina commissione di gara</b>	Valutazione curriculum per individuazione componenti	Responsabile settore competente	Non corrispondenza professionalità idonea Irregolare composizione della commissione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di pubblicità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire operatori determinati
	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	Responsabile Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo
	Verifica assenza condanne art. 35 bis D.lgs. 165/2001	Responsabile settore competente	Occultamento condanne	Favorire soggetti e/o operatori determinati
<b>Procedura di gara</b>	Verifica documentazione tecnico -economico-amministrativa	Commissione	Esclusione alto numero concorrenti Uso distorto della normativa	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori partecipanti
<b>Aggiudicazione e verifica requisiti</b>	Approvazione verbali di gara Aggiudicazione Dichiarazione efficacia aggiudicazione	Responsabile settore competente	Alterazioni o omissioni nel controllo per la verifica del possesso dei requisiti Ritardo nell'adozione del provvedimento di aggiudicazione Abuso procedimenti di II grado (revoca e/o annullamento bando)	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori partecipanti Bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso Concedere un indennizzo all'aggiudicatario
<b>Stipula contratto</b>	Verifica regolarità procedura	Responsabile settore competente	Stipula contratto in assenza di determina di aggiudicazione o provvedimento idoneo Mancato rispetto termine minimo stipula Ritardo nella stipula del contratto Mancata stipula del contratto Abuso nella consegna anticipata dei lavori	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori partecipanti

**SCHEMA N. 7**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>			
<b>Processo</b>	Esecuzione intervento			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla esecuzione del contratto/ affidamento ed esecuzione del contratto			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Certificato regolare esecuzione			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Scelta figure professionali per il controllo dell'opera</b>	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	Responsabile settore competente /RUP	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto	Favorire soggetti determinati Limitare l'accesso ad alcuni soggetti presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre	Responsabile settore competente /RUP	Assenza di rotazione Mancato controllo irregolarità possesso requisiti Mancato controllo Durc Definizione requisiti discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente	Nomine ad hoc per garantirsi rapporti collusivi con la ditta esecutrice Favorire soggetti determinati Limitare l'accesso ad alcuni soggetti presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Esecuzione del contratto</b>	Varianti in corso di esecuzione	Responsabile settore competente /RUP	Ammissioni varianti in corso di esecuzione non consentite dalla normativa	Consentire all'operatore economico il recupero del ribasso effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
	Subappalto	Responsabile settore competente /RUP	Utilizzo improprio subappalto Elusione normativa limiti percentuali subappalto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori non aggiudicatari Accordi collusivi tra imprese
<b>Collaudo e/o certificato regolare esecuzione</b>	Redazione certificazioni	Direzione lavori Collaudatore	Redazione stato di consistenza non veritieri Falsa o non corrispondente attestazione certificato regolare esecuzione o collaudo Certificazione spese estranee all'oggetto dei lavori	Assenza di formazione professionale Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Favorire soggetto contraente

**SCHEDA N. 8**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>			
<b>Processo</b>	<b>RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO</b>			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Ammissione candidati			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Predisposizione ed approvazione del bando</b>	Predisposizione del bando e della determinazione di approvazione	Responsabile settore competente	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Favorire soggetti determinati
	Pubblicazione determina	Responsabile Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo
	Pubblicazione del bando	Responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione in gazzetta ufficiale per limitare il numero di partecipanti	Violazione codice di comportamento Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Omissione e manipolazione delle domande Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione	Assenza di formazione professionale Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità
<b>Istruttoria domande e ammissione candidati</b>	Verifica possesso requisiti previsti dal bando	Responsabile Settore competente	Omissione e manipolazione delle domande Irregolare valutazione dei requisiti	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale

**SCHEDA N. 9**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>			
<b>Processo</b>	<b>RECLUTAMENTO - NOMINA COMMISSIONE DI CONCORSO</b>			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Nomina componenti commissione			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Individuazione componenti</b>	Valutazione curriculum	Responsabile settore competente	Non corrispondenza professionalità idonea Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di pubblicità Violazione codice di comportamento
	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	Responsabile Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d. lgs. 165/2001	Responsabile settore competente	Occultamento condanne	Favorire soggetti determinati
<b>Adozione determina di nomina e pubblicazione</b>	Predisposizione ed adozione determina e pubblicazione	Responsabile settore competente	Mancata conoscibilità commissari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEDA N. 10**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>			
<b>Processo</b>	<b>RECLUTAMENTO - SVOLGIMENTO PROVE SELETTIVE</b>			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Stipula contratto individuale di lavoro			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Svolgimento e valutazione prove e titoli</b>	Statuizione criteri di valutazione	Commissione	Statuizione criteri altamente discrezionali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Svolgimento prove	Commissione	Omissione di controllo	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo
	Correzione e valutazione prove	Commissione	Violazione delle regole dell'anonimato	Favorire soggetti determinati
	Valutazione titoli	Commissione	Omessa valutazione titoli Disparità nella valutazione di titoli similari	Violazione codice di comportamento Favorire candidati determinati
<b>Approvazione graduatoria idonei</b>	Trasmissione verbali commissione	Presidente Commissione	Ritardo nella trasmissione degli atti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Adozione determina approvazione graduatoria	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione e pubblicazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Stipula contratto individuale di lavoro</b>	Adozione determina assunzione e schema di contratto	Responsabile settore competente	Mancata verifica requisiti dichiarati dal candidato	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	Stipula contratto di lavoro	Responsabile settore competente	Ritardo nella stipula del contratto mancato adempimento in merito alle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento

**SCHEDA N. 11**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>			
<b>Processo</b>	Relazioni sindacali			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla definizione delle metodologie di premialità e all'erogazione di incentivazioni			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Erogazione premialità			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Definizione metodologia</b>	Statuizione criteri	Responsabile del settore/area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo
<b>Stipula CCDI</b>	Nomina delegazione trattante di parte pubblica	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo	Mancato rispetto regole costituzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Approvazione fondo risorse decentrate	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione e pubblicazione Violazione /abuso regole costituzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati
	Definizione trattativa	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Previsione forme di incentivazione contrarie alla normativa vigente	Favorire soggetti determinati Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Acquisizioni relazioni, pareri e autorizzazione alla sottoscrizione - Sottoscrizione definitiva	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo Revisore dei conti	Mancato rispetto procedura e/o omissione fasi procedurali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
<b>Erogazione incentivi</b>	Adozione provvedimento finale ed atti presupposti	Responsabile settore competente	Adozione procedure e/o provvedimenti non conformi ai criteri vigenti Elusione procedura e mancata adozione atti presupposti	Favorire soggetti determinati Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento

**SCHEDA N. 12**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>			
<b>Processo</b>	Procedure di autorizzazione incarichi extra e mobilità			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al rilascio di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali e mobilità			
<b>Input del processo</b>	Istanza di parte			
<b>Output del processo</b>	Autorizzazione /nulla osta			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Definizione metodologia</b>	Statuizione criteri	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati
<b>Autorizzazione / nulla osta</b>	Ricezione e protocollazione istanza	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. richiesta ricevuta mezzo posta; b. richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati
	Istruttoria	Responsabile procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso norme regolamentari vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti
	Rilascio provvedimento	Responsabile settore competente	Ritardo nel rilascio del provvedimento Mancata motivazione discrasia con parere istruttorio	Danneggiare richiedenti Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento

**SCHEDA N. 13**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione delle entrate			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla riscossione dei tributi, tasse, tariffe, canoni e contravvenzioni			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio /iniziativa di parte			
<b>Output del processo</b>	Reversale di incasso			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Riscossione spontanea in autoliquidazione</b>	Verifica dei versamenti assolti dai contribuenti	Responsabile settore	Abuso nell'attività di verifica su istanza di rimborso del contribuente Assenza o scarso controllo nella verifica	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti Agevolare soggetto richiedente il rimborso
<b>Riscossione ordinaria a mezzo ruolo</b>	Elaborazione ruolo	Responsabile del settore	Abuso nell'elaborazione dei ruoli	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire i richiedenti
	Predisposizione bollettini/verbali	Responsabile del procedimento	Abuso nella predisposizione dei verbali/ bollettini	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire i richiedenti
	Invio e notifiche	Messo notificatore/ responsabile di settore	Ritardo nell'inoltro della documentazione	Favorire i richiedenti Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Riscossione coattiva</b>	Istruttoria	Responsabile procedimento	Assenza o scarso controllo nella verifica dei versamenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico
	Emissione ruolo Invio ad Agente riscossione	Responsabile settore	Omissione inserimento contribuenti morosi	
	Verifica istanza in autotutela Ricorsi	Responsabile settore	Mancata costituzione in giudizio Illegittimo annullamento in autotutela Mancata produzione di memorie per le contravvenzioni	
<b>Reversale di incasso</b>	Esecuzione versamenti	Responsabile settore	Mancata corrispondenza incasso con versamento dovuto	

**SCHEDA N. 14**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione delle spese			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione della fase della spesa			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Mandato di pagamento			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Determinazione di impegno</b>	Predisposizione ed adozione determinazione	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Violazione norme tracciabilità Abuso nella determinazione del corrispettivo Mancato rispetto procedura Mepa /consip Mancata verifica possesso requisiti contraente Assenza rotazione fornitori Omessa acquisizione cig	Assenza di formazione professionale Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Determinazione di liquidazione</b>	Predisposizione ed adozione determinazione	Responsabile del procedimento	Mancata verifica regolarità contributiva Omessa verifica e controllo eseguita regolare esecuzione Mancato rispetto impegno di spesa Mancato rispetto scadenze temporali ordine arrivo fatture	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Emissione mandato di pagamento</b>	Pagamento	Responsabile settore	Mancata verifica assolvimento obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse Assenza di corrispondenza con atto di liquidazione.	Favorire o danneggiare soggetti determinati Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico

**SCHEDA N. 15**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione del patrimonio mediante dismissione			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ di parte			
<b>Output del processo</b>	contratto			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Definizione PROPOSTA Pianotriennale beni Suscettibili di dismissione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	Erronea valutazione congruità valore beni Ritardo predisposizione programma Omissione/incompletezza nella redazione schede programma	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
	Pubblicazione e acquisizione pareri	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Omessa pubblicazione elenco beni da dismettere Omessa acquisizione pareri endoprocedimentali	Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>APPROVAZIONE Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo consiliare	Mancato rispetto tempistica Adozione atto in assenza pareri endoprocedimentali	Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento
<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Adozione atto in assenza di piano o in discordanza con piano approvato	Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento
	Pubblicazione del bando	Responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Omissione e manipolazione delle domande Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione	Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	Responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Adozione determina assegnazione</b>	Approvazione verbali Valutazione offerte	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	Responsabile settore competente Ufficiale rogante	Omessa registrazione trascrizione e voltura Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto	Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento

**SCHEDA N. 16**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione del patrimonio mediante valorizzazione			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ di parte			
<b>Output del processo</b>	Contratto			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Definizione PROPOSTA Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>	Predisposizione atto	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	Erronea valutazione congruità valore beni Ritardo predisposizione programma Omissione/incompletezza nella redazione schede programma	Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
	Pubblicazione e acquisizione pareri	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Omessa pubblicazione elenco beni da valorizzare	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>APPROVAZIONE Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo consiliare	Mancato rispetto tempistica	Violazione codice di comportamento Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Adozione atto in assenza di piano o in discordanza con piano approvato	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
	Pubblicazione avviso	Responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Violazione codice di comportamento Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale

<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Ritardo nella protocollazione Smarrimento del plico Omissione e manipolazione delle domande	Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	Responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Adozione determina assegnazione</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	Responsabile settore competente Ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEDA N. 17**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione del patrimonio mediante locazione o comodato			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ di parte			
<b>Output del processo</b>	Contratto			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Atto di indirizzo</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del Settore Organo esecutivo	Abuso nell'utilizzo del comodato Abuso nella statuizione dei criteri	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Assenza di formazione professionale
<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Mancato rispetto criteri Erronea valutazione della congruità del corrispettivo	Violazione codice di comportamento Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
	Pubblicazione avviso	Responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Assenza di formazione professionale Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Plico ricevuto mezzo posta; b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica.	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	Responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Adozione determina assegnazione</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	Responsabile settore competente Ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEMA N. 18**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>			
<b>Processo</b>	Controllo, verifiche e ispezioni			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al regolare svolgimento dell'attività di controllo di verifica e di ispezione			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ istanza di parte			
<b>Output del processo</b>	Atto/verbale di accertamento			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte Segnalazione Denuncia/esposto</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Omissione e manipolazione dell'istanza Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Omissione o alterazione attività ispettiva, di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione atto	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva, di verifica o di controllo	Violazione codice di comportamento Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEDA N. 19**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>			
<b>Processo</b>	Controllo, verifiche e ispezioni			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato all'accertamento delle violazioni al codice della strada a mezzo contestazione immediata.			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Atto/verbale di accertamento			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Iniziativa D'ufficio</b>	Attività di controllo sul territorio Accertamento violazione	Agente polizia municipale	Omissione dell'accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Istruttoria</b>	Contestazione immediata Ricezione dichiarazione della parte	Agente polizia municipale	Omissione o abuso nell'attività di accertamento Omissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione immediata del verbale	Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Esecuzione atto</b>	Consegna verbale alla parte	Agente polizia municipale	Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEDA N. 20**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>			
<b>Processo</b>	Controllo, verifiche e ispezioni			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica e controllo degli atti successivi al deposito della SCIA/DIA			
<b>Input del processo</b>	Deposito atto da parte del privato			
<b>Output del processo</b>	Atto esplicito e / o implicito			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte</b> Deposito atto da parte del privato	Consegna all'Ufficio protocollo, Protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti sopralluogo	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
	Trasmissione documentazione ad enti, organi uffici per acquisizione pareri endoprocedimentali	Responsabile del procedimento	Omissione o alterazione attività di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento Mancata trasmissione atti	
<b>Atto esplicito e/o implicito</b>	Silenzio assenso/ comunicazione all'interessato dell'esito finale	Responsabile del procedimento	Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEMA N. 21**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>			
<b>Processo</b>	Sanzioni			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato all'esecuzione dell'attività sanzionatoria per violazioni di leggi regolamenti e atti amministrativi			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ istanza di parte			
<b>Output del processo</b>	Atto/verbale di accertamento			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte Segnalazione Denuncia/esposto</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Omissione o alterazione attività ispettiva, di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione atto	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva, di verifica o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEDA N. 22**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>INCARICHI E NOMINE</b>			
<b>Processo</b>	Conferimento incarichi e nomine			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al reperimento di figure professionali esterne all'ente ed alla nomina di figure professionali previste da leggi e regolamenti			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Provvedimento di conferimento incarico o nomina			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Atto di indirizzo o regolamentare</b>	Regolamentazione incarichi e nomine	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predeterminazione di criteri discrezionali Erronea valutazione dotazione organica	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Predisposizione ed approvazione avviso pubblico</b>	Predisposizione avviso pubblico e determinazione di approvazione	Responsabile settore competente	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare soggetti particolari	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
	Pubblicazione determina	Responsabile Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo
	Pubblicazione avviso	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo	Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
<b>Istruttoria domande</b>	Verifica possesso requisiti previsti dall'avviso	Responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle domande Irregolare valutazione dei requisiti Omessa acquisizione dichiarazione inerente all'assenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
<b>Provvedimento conferimento incarico</b>	Predisposizione e approvazione atto	Responsabile settore competente Sindaco Organo consiliare per le nomine di competenza	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale
<b>Esecuzione provvedimento</b>	Pubblicazioni previste dalla normativa vigente	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo	Omessa pubblicazione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEDA N. 23**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione del contenzioso			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al reperimento di avvocati per la tutela dell'ente innanzi agli organi giurisdizionali e per l'acquisizione di servizi legali			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio			
<b>Output del processo</b>	Provvedimento di conferimento incarico			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Atto di indirizzo, statutario o regolamentare</b>	Regolamentazione azione legale e conferimento incarico	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predisposizione atto non conforme alla normativa vigente	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Atto di azione o resistenza in giudizio</b>	Predisposizione atto ed approvazione	Organo competente	Lite temeraria Abuso dello strumento dell'accordo transattivo	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Nomina legale</b>	Predisposizione e approvazione atto	Responsabile settore competente Sindaco	Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative Assenza di rotazione Mancata verifica congruità compenso Mancata stipula disciplinare e modalità espletamento incarico	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**SCHEDA N. 24**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione del contenzioso inerente alle violazioni al codice della strada			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso improprio (innanzi all'organo /ufficio che ha elevato la sanzione)			
<b>Input del processo</b>	Iniziativa di parte			
<b>Output del processo</b>	Atto di II grado			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. Richiesta ricevuta brevi manu	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza istanza Accoglimento/diniego istanza	Agente di polizia municipale	Assenza delle verifiche.	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Esecuzione atto</b>	Protocollazione e assegnazione numero trasmissione atto	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale	Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati

**SCHEDA N. 25**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso proprio (ricorso innanzi la Prefettura/Ufficio territoriale del Governo)			
<b>Input del processo</b>	Iniziativa di parte			
<b>Output del processo</b>	Deposito controdeduzioni			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. richiesta ricevuta brevi manu	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza sommaria istanza e Trasmissione alla prefettura Produzione controdeduzioni nei termini indicati dalla prefettura	Agente di polizia municipale	Assenza delle verifiche. Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Esecuzione atto</b>	Notifica provvedimento conclusivo	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale	Omissione notificazione ordinanze	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati

**SCHEDA N. 26**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>			
<b>Processo</b>	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso giurisdizionale			
<b>Input del processo</b>	Iniziativa di parte			
<b>Output del processo</b>	Deposito memorie			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza istanza Predisposizione memoria difensiva e deposito in cancelleria Partecipazione udienze	Agente di polizia municipale	Ritardo omissione predisposizione atto di legittimazione rappresentanza processuale Ritardo o Mancata costituzione in giudizio Mancata comparsa in udienza Mancato deposito atti	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Esecuzione atto</b>	Ricezione sentenza di I grado e valutazione giudizio appello	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale Organo esecutivo	Ritardo nella protocollazione Omissione protocollazione	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati

**SCHEDA N. 27**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>			
<b>Processo</b>	Programmazione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare			
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al corretto e ordinato governo del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica			
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ istanza di parte			
<b>Output del processo</b>	Strumenti di pianificazione			
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ</b>	<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>ANALISI FATTORI ABILITANTI</b>
<b>Atto di adozione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare</b>	Predisposizione atto ed adozione	Responsabile settore competente Organo consiliare	Erronea qualificazione giuridica intervento Abuso nella valutazione interesse pubblico Omissione apposizione vincoli	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati
<b>Pubblicazione atto</b>	Pubblicazioni e deposito atto adottato	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Omessa o incompleta pubblicazione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati
<b>Istruttoria</b>	Ricezione osservazioni Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle osservazioni	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati

<b>Istruttoria</b>	Esame osservazioni	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Mancata o erronea valutazione osservazioni	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale
<b>Approvazione atto</b>	Predisposizione atto ed approvazione	Responsabile settore competente Organo consiliare	Abuso nella valutazione interesse pubblico Omissione apposizione vincoli Inadeguata valutazione osservazioni Discordanza risultanze esame istruttorio	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati
<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale

**COMUNE DI SATRIANO – PTPCT 2022/2024 –  
ALLEGATO A.2. - ANALISI DEI RISCHI**

**Indicatori di stima del livello di rischio per fasi del processo**

**SCHEDA N. 1**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché trattasi di attività parzialmente vincolata	<b>NULLO</b>	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché può essere gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né richieste di risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Istruttoria			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, presenta rischio corruttivo medio in quanto, nonostante non abbia impatto economico in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed essa non abbia effetti diretti per i terzi, la fase è discrezionale e gestita da una sola unità.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché l'attività ha prevalentemente rilevanza interna		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>			
<b>Attività del processo</b>	Emanazione provvedimento			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed è espressione di attività discrezionale
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 2

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>
<b>PROCESSO</b>	PROCEDIMENTI ANAGRAFICI

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte / segnalazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché modestamente vincolata	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo atteso che non ha effetti diretti all'esterno. La fase, inoltre, è priva di vantaggio economico e non ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente per la tipologia in questione.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Esame e valutazione istanza			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché atto vincolato all'accertamento dei presupposti	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo mancando o essendo bassi tutti gli elementi di rilevanza del rischio.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	NULLO perché è gestito tra più uffici		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>			
<b>Attività del processo</b>	Adozione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché atto vincolato all'accertamento dei presupposti	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno e potrebbe avere risvolti economici,
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché potrebbe avere dei risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 3**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>
<b>PROCESSO</b>	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	MEDIO perché parzialmente discrezionale	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché può essere gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né richieste di risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Esame e valutazione istanza			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase comporta vantaggi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>			
<b>Attività del processo</b>	Adozione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase comporta vantaggi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 4**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>
<b>PROCESSO</b>	PROGRAMMAZIONE

<b>Fasi del processo</b>	<b>Nomina RUP</b>			
<b>Attività del processo</b>	Individuazione RUP			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché potrebbe avere effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase comporta vantaggi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Ricezione/Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale?	ALTO perché discrezionale	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, presenta rischio corruttivo basso in quanto anche se non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento la fase può essere gestita da una sola unità
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché può essere gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né richieste di risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Istruttoria			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase comporta vantaggi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Adozione provvedimento</b>			
<b>Attività del processo</b>	Approvazione fabbisogni con redazione cronoprogramma			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase comporta vantaggi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Pubblicazione programmi</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazioni previste dalla normativa			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	<b>BASSO</b>	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta esecuzione della presente fase del processo
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 5

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROGETTAZIONE</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Individuazione figura professionale per redazione progettazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale , ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase comporta vantaggi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Validazione progettazione ed approvazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Esame e verifica progettuale			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	NULLO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Validazione progettazione ed approvazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Approvazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	MEDIO perché non altamente discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase comporta vantaggi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 6

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>
<b>PROCESSO</b>	SCELTA DEL CONTRAENTE (PER GLI AFFIDAMENTI SOTTRATTI ALLA COMPETENZA DELLA CUC)

<b>Fasi del processo</b>	<b>Determina a contrarre</b>			
<b>Attività del processo</b>	Definizione sistema procedurale per l'affidamento			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Determina a contrarre</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure negoziate e di affidamento diretto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Determina a contrarre</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure e del relativo bando nelle procedure aperte			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Determina a contrarre</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione determina e bando			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase comporta vantaggi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Nomina commissione di gara</b>			
<b>Attività del processo</b>	Valutazione curriculum per individuazione componenti			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Nomina commissione di gara</b>			
<b>Attività del processo</b>	Richiesta nulla osta per dipendenti PA			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare una non corretta gestione della presente fase.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>				
<b>Nomina commissione di gara</b>				
<b>Attività del processo</b>				
Verifica assenza condanne art. 35 bis D.Lgs. 165/2001				
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e risulta vincolato, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>				
<b>Procedura di gara</b>				
<b>Attività del processo</b>				
Verifica documentazione tecnico -economico-amministrativa				
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed ha carattere vincolato, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Aggiudicazione e verifica requisiti</b>			
<b>Attività del processo</b>	Approvazione verbali di gara. Aggiudicazione. Dichiarazione efficacia aggiudicazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed ha un contenuto vincolato, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula contratto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica regolarità procedura			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed ha un contenuto vincolato, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 7**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>ESECUZIONE INTERVENTO</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Scelta figure professionali per il controllo dell'opera</b>			
<b>Attività del processo</b>	Definizione sistema procedurale per l'affidamento			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha un valore economico, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha un contenuto discrezionale
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Scelta figure professionali per il controllo dell'opera</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha un valore economico, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha un contenuto discrezionale
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione del contratto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Varianti in corso di esecuzione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	MEDIO perché non altamente discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha un valore economico, ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione del contratto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Subappalto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha un valore economico, ha effetti diretti all'esterno dell'ente e risulta avere contenuto discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Collaudo e/o certificato regolare esecuzione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Redazione certificazioni			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 8

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>
<b>Processo</b>	<b>RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Predisposizione ed approvazione del bando</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione del bando e della determinazione di approvazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha effetti diretti all'esterno dell'ente oltre che avere un contenuto economico.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Predisposizione ed approvazione del bando</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione determina			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente oltre che avere un contenuto economico.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Predisposizione ed approvazione del bando</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione bando			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un basso rischio corruttivo atteso che non emergono fattori di criticità tali da determinare la non corretta gestione della presente fase del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: Plico ricevuto mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero : Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria domande e ammissione candidati</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica possesso requisiti previsti dal bando			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è a contenuto discrezionale, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 9

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>
<b>Processo</b>	<b>RECLUTAMENTO - NOMINA COMMISSIONE DI CONCORSO</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Individuazione componenti Commissione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Valutazione curriculum			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Individuazione componenti</b>			
<b>Attività del processo</b>	Richiesta nulla osta per dipendenti PA			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, presenta rischio corruttivo basso in quanto sebbene non emergano elementi di criticità tali da determinare una non corretta gestione di tale fase del processo, è gestito da una sola unità
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Individuazione componenti</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica assenza condanne art. 35 bis D.Lgs. 165/2001			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore</b> (nullo basso medio alto )	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio</b> (nullo basso medio alto)	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	<b>BASSO</b>	Il processo, con riferimento a tale fase, ha presenta rischio corruttivo in quanto non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta gestione di tale fase del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Adozione determina di nomina e pubblicazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione ed adozione determina e pubblicazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore</b> (nullo basso medio alto )	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio</b> (nullo basso medio alto)	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	<b>ALTO</b>	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 10

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>RECLUTAMENTO – SVOLGIMENTO PROVE SELETTIVE</b>

<b>Fasi del processo</b>		<b>Svolgimento e valutazione prove e titoli</b>		
<b>Attività del processo</b>		Statuizione criteri di valutazione		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	BASSO perché gestito da più unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Svolgimento e valutazione prove e titoli</b>		
<b>Attività del processo</b>		Svolgimento prove		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo medio in quanto anche se è gestito da più unità e richiede, pertanto, la condivisione delle scelte, è discrezionale ed è in grado di produrre effetti diretti all'esterno condizionando l'esito delle prove selettive
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	BASSO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	BASSO perché gestito da più unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Svolgimento e valutazione prove e titoli</b>			
<b>Attività del processo</b>	Correzione e valutazione prove			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO BASSO	<p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se è gestito da più unità e richiede, pertanto, la condivisione delle scelte, è discrezionale ed ha rilevanti effetti diretti all'esterno</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede, pertanto, la condivisione delle scelte.</p>
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	BASSO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	BASSO perché gestito da più unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Svolgimento e valutazione prove e titoli</b>			
<b>Attività del processo</b>	Valutazione titoli			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	<p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo medio in quanto è gestito da più unità e richiede, pertanto, la condivisione delle scelte, ma è discrezionale ed ha rilevanti effetti diretti all'esterno</p>
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	BASSO perché gestito da più unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Approvazione graduatoria idonei</b>			
<b>Attività del processo</b>	Trasmissione verbali commissione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	NULLO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo atteso che non emergono elementi di criticità tali da determinare la non corretta gestione della presente fase.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Approvazione graduatoria idonei</b>			
<b>Attività del processo</b>	Adozione determina approvazione graduatoria			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto, anche se è gestito da una sola unità, risulta a contenuto vincolato ed ha un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula contratto individuale di lavoro</b>			
<b>Attività del processo</b>	Adozione determina assunzione e schema di contratto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula contratto individuale di lavoro</b>			
<b>Attività del processo</b>	Stipula contratto di lavoro			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretto all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 11

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>RELAZIONI SINDACALI - MATERIE RISERVATE AL CONFRONTO/CONTRATTAZIONE DECENTRATA</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Definizione metodologia</b>			
<b>Attività del processo</b>	Statuizione criteri			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula CCDI</b>			
<b>Attività del processo</b>	Nomina delegazione trattante di parte pubblica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un basso rischio corruttivo atteso che non ha effetti diretti esterni all'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	BASSO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula CCDI</b>			
<b>Attività del processo</b>	Approvazione fondo risorse decentrate			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha rilevanti risvolti economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula CCDI</b>			
<b>Attività del processo</b>	Definizione trattativa			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula CCDI</b>			
<b>Attività del processo</b>	Acquisizioni relazioni, pareri e autorizzazione alla sottoscrizione - Sottoscrizione definitiva			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo medio in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Erogazione incentivi</b>			
<b>Attività del processo</b>	Adozione provvedimento finale ed atti presupposti			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché a contenuto discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 12

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRA E MOBILITÀ</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Definizione metodologia</b>			
<b>Attività del processo</b>	Statuizione criteri			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Autorizzazione/ nulla osta</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) richiesta ricevuta mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Autorizzazione/ nulla osta</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Autorizzazione/ nulla osta</b>			
<b>Attività del processo</b>	Istruttoria			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Autorizzazione/ nulla osta</b>			
<b>Attività del processo</b>	Rilascio provvedimento			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 13

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE</b>

<b>Fasi del processo</b>		<b>Riscossione spontanea in autoliquidazione</b>		
<b>Attività del processo</b>		Verifica dei versamenti assolti dai contribuenti		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Riscossione ordinaria a mezzo ruolo</b>		
<b>Attività del processo</b>		Elaborazione ruolo		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	MEDIO in quanto non altamente discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Riscossione ordinaria a mezzo ruolo</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione bollettini/verbali			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO in quanto a contenuto vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Riscossione ordinaria a mezzo ruolo</b>			
<b>Attività del processo</b>	Invio e notifiche			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO in quanto a contenuto vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Riscossione coattiva</b>		
<b>Attività del processo</b>		Istruttoria		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO in quanto a contenuto vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che trattasi di una fase di attività vincolata.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Riscossione coattiva</b>		
<b>Attività del processo</b>		Emissione ruolo/ Invio agente riscossione		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Riscossione coattiva</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica istanza in autotutela Ricorsi			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Reversale di incasso</b>			
<b>Attività del processo</b>	Esecuzione versamenti			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 14

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DELLE SPESE</b>

<b>Fasi del processo</b>		<b>Determinazione di impegno</b>		
<b>Attività del processo</b>		Predisposizione ed adozione determinazione		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno, ha risvolti economici ed è a contenuto discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Determinazione di liquidazione</b>		
<b>Attività del processo</b>		Predisposizione ed adozione determinazione		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Emissione mandato di pagamento</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pagamento			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 15**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO MEDIANTE DISMISSIONE</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Definizione PROPOSTA Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione ed adozione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno, ha risvolti economici ed ha contenuto discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Definizione PROPOSTA Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione e acquisizione pareri			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto trattasi di una fase vincolata
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>APPROVAZIONE Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>		
<b>Attività del processo</b>		Predisposizione ed adozione atto		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno, ha risvolti economici ed è discrezionale
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>		
<b>Attività del processo</b>		Predisposizione ed adozione atto		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>				
<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>				
<b>Attività del processo</b>				
Pubblicazione del bando				
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>				
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>				
<b>Attività del processo</b>				
Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Plico ricevuto mezzo posta				
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica offerte pervenute			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Adozione determina assegnazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Approvazione verbali valutazione offerte			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula contratto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Stipula contratto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 16**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO MEDIANTE VALORIZZAZIONE</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Definizione PROPOSTA Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno, ha risvolti economici ed ha contenuto discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Definizione proposta Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione e acquisizione pareri			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto trattasi di una fase vincolata
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Definizione e approvazione Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione ed adozione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno, ha risvolti economici ed è discrezionale
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione ed adozione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione del bando			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: A) Plico ricevuto mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica offerte pervenute			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Adozione determina assegnazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Approvazione verbali valutazione offerte			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula contratto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Stipula contratto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 17

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>
<b>PROCESSO</b>	GESTIONE DEL PATRIMONIO MEDIANTE LOCAZIONE O COMODATO

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto di indirizzo</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione ed adozione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno, ha risvolti economici ed è discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione ed adozione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno, ha risvolti economici ed è discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione avviso			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Plico ricevuto mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica offerte pervenute			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità oltre ad avere contenuto discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Adozione determina assegnazione</b>			
<b>Attività del processo</b>	Approvazione verbali valutazione offerte			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Stipula contratto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Stipula contratto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 18**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>CONTROLLO, VERIFICHE E ISPEZIONI</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte Segnalazione/Denuncia/Esposto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Plico ricevuto mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte Segnalazione/Denuncia/Esposto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché potrebbe avere effetti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto /verbale di accertamento</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione e sottoscrizione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO in quanto vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché potrebbe avere effetti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione atto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO in quanto vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso attesa la vincolatività della fase.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO in quanto non ha effetti diretto all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	BASSO in quanto non effetti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 19

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>CONTROLLO, VERIFICHE E ISPEZIONI - ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AL CDS A MEZZO CONTESTAZIONE IMMEDIATA.</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Iniziativa d'ufficio</b>			
<b>Attività del processo</b>	Accertamento violazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Contestazione immediata - Ricezione dichiarazione della parte			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto /verbale di accertamento</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione e sottoscrizione immediata del verbale			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione atto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna verbale alla parte			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 20

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>CONTROLLO, VERIFICHE E ISPEZIONI - VERIFICA E CONTROLLO DEGLI ATTI SUCCESSIVI AL DEPOSITO DELLA SCIA/DIA</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Deposito atto da parte del privato</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Plico ricevuto mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Deposito atto da parte del privato</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica atti sopralluogo			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha riflessi economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	MEDIO perché è gestito da più unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Trasmissione documentazione ad enti ,organi uffici per acquisizione pareri endoprocedimentali			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, presenta un basso rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase non ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da più unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto implicito e/o esplicito</b>			
<b>Attività del processo</b>	Silenzio assenso/comunicazione all'interessato dell'esito finale			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha riflessi economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 21

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>SANZIONI</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte - Segnalazione-Denuncia/esposto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: A) plico ricevuto mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte-Segnalazione-Denuncia/esposto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto /verbale di accertamento</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione e sottoscrizione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha risvolti economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione atto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	NULLO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti i diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase non ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 22**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>INCARICHI E NOMINE</b>
<b>PROCESSO</b>	CONFERIMENTO INCARICHI E NOMINE

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto di indirizzo o regolamentare</b>			
<b>Attività del processo</b>	Regolamentazione incarichi e nomine			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Predisposizione ed approvazione avviso pubblico</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione avviso pubblico e determinazione di approvazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Predisposizione ed approvazione avviso pubblico</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione determina			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha riflessi all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Predisposizione ed approvazione avviso pubblico</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazione avviso			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha riflessi all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Plico ricevuto mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Ricezione e protocollazione domande</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Istruttoria domande</b>		
<b>Attività del processo</b>		Verifica possesso requisiti previsti dall'avviso		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Provvedimento conferimento incarico</b>		
<b>Attività del processo</b>		Predisposizione e approvazione atto		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione provvedimento</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazioni previste dalla normativa vigente			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 23**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DEL CONTENZIOSO - AFFIDAMENTO INCARICHI LEGALI ED ACQUISIZIONE DI SERVIZI LEGALI</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto di indirizzo, statutario o regolamentare</b>			
<b>Attività del processo</b>	Regolamentazione azione legale e conferimento incarico			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto di azione o resistenza in giudizio</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione atto ed approvazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Nomina legale</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione e approvazione atto			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 24**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>
<b>PROCESSO</b>	CONTENZIOSO INERENTE ALLE VIOLAZIONI AL CDS (RICORSO IMPROPRIO INNANZI ALL'ORGANO /UFFICIO CHE HA ELEVATO LA SANZIONE)

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Plico ricevuto mezzo posta; c) Richiesta ricevuta brevi manu			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Istruttoria</b>		
<b>Attività del processo</b>		Verifica fondatezza istanza Accoglimento/diniego istanza		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>		<b>Esecuzione atto</b>		
<b>Attività del processo</b>		Protocollazione - assegnazione numero - trasmissione atto		
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

**SCHEDA N. 25**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>
<b>PROCESSO</b>	CONTENZIOSO INERENTE LE VIOLAZIONI AL CDS: PROPOSIZIONE RICORSO PROPRIO (RICORSO INNANZI LA PREFETTURA)

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Plico ricevuto mezzo posta; c) richiesta ricevuta brevi manu			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica.			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica fondatezza sommaria istanza e Trasmissione alla Prefettura. Produzione controdeduzioni nei termini indicati dalla Prefettura			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione atto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Notifica provvedimento conclusivo			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	NULLO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 26

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>
<b>PROCESSO</b>	GESTIONE DEL CONTENZIOSO INERENTE LE VIOLAZIONI AL CDS IN CASO DI PROPOSIZIONE DI RICORSO GIURISDIZIONALE

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Ricorso a mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istanza di parte</b>			
<b>Attività del processo</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Ricorso a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Verifica fondatezza istanza - Predisposizione memoria difensiva e deposito in cancelleria Costituzione in giudizio - Partecipazione udienze			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale , comporta vantaggi economici ed ha riflessi economici all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione atto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Notifica sentenza di I grado e valutazione giudizio appello			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha riflessi economici all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

SCHEDA N. 27

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE STRUMENTI URBANISTICI, PIANI DI LOTTIZZAZIONE, PIANI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE</b>

<b>Fasi del processo</b>	<b>Atto di adozione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione atto ed adozione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Pubblicazione atto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Pubblicazioni e deposito atto adottato			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché a contenuto vincolato	NULLO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase non ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Ricezione osservazioni. Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a) Plico ricevuto mezzo posta			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	MEDIO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Ricezione osservazioni. Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: b) Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	BASSO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	BASSO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase è priva di vantaggio economico		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Istruttoria</b>			
<b>Attività del processo</b>	Esame osservazioni			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto)</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti all'esterno dell'ente.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Approvazione atto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Predisposizione atto ed approvazione			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	ALTO perché discrezionale	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	ALTO perché ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	ALTO perché la fase ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

<b>Fasi del processo</b>	<b>Esecuzione atto</b>			
<b>Attività del processo</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti			
<b>Indicatori</b>	<b>Evidenze /dati</b>	<b>Valore dell'indicatore (nullo basso medio alto )</b>	<b>Valore complessivo di esposizione al rischio (nullo basso medio alto)</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Discrezionalità</b>	La fase del processo è discrezionale ?	BASSO perché vincolato	NULLO	Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento
<b>Rilevanza esterna</b>	La fase del processo ha effetti diretti all'esterno dell'ente?	NULLO perché non ha effetti diretti all'esterno		
<b>Valore economico</b>	Qual è l'impatto economico del processo?	NULLO perché la fase non ha riflessi economici		
<b>Impatto organizzativo</b>	Il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	ALTO perché è gestito da una sola unità		
<b>Impatto economico</b>	Ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ?	NULLO perché non ci sono sentenze né risarcimenti del danno		

# SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

## SCHEDA MISURA: ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA

### CODICE IDENTIFICATIVO: M 1

La Sezione II - Trasparenza del presente PTPCT è volta a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Salvi i limiti specifici stabiliti, gli obblighi di trasparenza in esso contenuti comportano:

- in capo all'amministrazione, l'obbligo di pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'Allegato A del decreto n. 33 del 2013, come revisionato dal D.lgs. 97/2016, nei propri siti istituzionali dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;

- in capo ai cittadini, il diritto (di chiunque) di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

L'amministrazione, nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni normative e programmate nell'apposita Sezione del PTPCT, deve adottare criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

L'Amministrazione ha assolto l'obbligo di predisporre sulla home page del proprio sito istituzionale la sezione: «**Amministrazione trasparente**» (art. 9 d.lgs. n. 33 del 2013), all'interno della quale debbono essere assolate le pubblicazioni ed evidenziato il nominativo del RPCT e dei responsabili/referenti.

<b>Normativa di riferimento</b>	D.lgs. n. 33/2013 come revisionato dal D.lgs. n. 97/2016; Art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34, L. n. 190/2012; Capo V della L. n. 241/1990; Linee Guida delibera CIVIT n. 50/2013 e relativi allegati; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); aggiornamento 2015; PNA2016; aggiornamento 2017; aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Delibera AVCP n. 26/2013 e comunicati del Presidente dell'AVCP del 22/05/2013 con relative specifiche tecniche e del 13/06/2013; Linee guida ANAC n. 1309 e n. 1310 del 28.12.2016. Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 e n. 101/2018
<b>Caratteristiche</b>	Misura "comune" a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano. <b>Misura generale</b> in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente.
<b>Soggetti Responsabili</b>	Giunta Comunale, per quanto di competenza; Tutti i Responsabili di area, ciascuno responsabile della elaborazione, trattazione, pubblicazione ed aggiornamento costante dei dati del settore di ispettiva appartenenza così come specificato nella sezione del presente piano dedicata alla trasparenza; RPCT, per quanto di competenza; Responsabile titolare potere sostitutivo, per quanto di competenza; Nucleo Valutazione, per quanto di competenza;
<b>Modalità di attuazione</b>	Attraverso la Sezione II del presente piano che disciplina la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati inerenti l'organizzazione e l'attività amministrativa secondo le disposizioni del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle altre normative settoriali vigenti. Attraverso l'adempimento, da parte dei singoli Responsabili di area, degli obblighi di pubblicazione e comunicazione così come previsti nell'allegato rubricato "Obblighi di pubblicazione". Attraverso l'adempimento, da parte dei singoli Responsabili di area, degli obblighi di pubblicazione ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC n. 1310/2016. La pubblicazione dei dati, in caso di inerzia, è garantita con la previsione dello strumento dell'accesso civico e, qualora non adempiuto, mediante il ricorso al soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo
<b>Tempi di attuazione</b>	La sezione Trasparenza prevede i tempi e i termini relativi agli adempimenti specifici ivi previsti.
<b>Indicatori di attuazione</b>	L'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza costituisce specifico obiettivo qualificato quale strategico;
<b>Coordinamento Ciclo performances</b>	Monitoraggio su singoli atti in sede di controllo successivo di regolarità. Le violazioni sono valutate negativamente nella Relazione sulla Performance.

# SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

## SCHEDA MISURA: CODICE DI COMPORTAMENTO

### CODICE IDENTIFICATIVO: M2

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa.

L'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012, dispone che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare.

La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

In esecuzione della richiamata normativa, il Comune di Satriano con deliberazione n. 115 del 23.12.2013 ha adottato un proprio codice di comportamento. Alla luce delle *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*, approvate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 si ritiene necessario procedere ad un aggiornamento di detta disciplina regolamentare, onde adeguarla alle sopravvenute innovazioni normative intervenute in materia e alle nuove esigenze di regolamentazione ad essa correlate.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 54 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012; D.P.R.16 aprile 2013, n.62 "Regolamento recante codice di comportamento deidipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"; P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019, Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della Prevenzione dellacorruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, dipendenti e collaboratori per l'osservanza; Responsabili di settore; U.P.D.; Nucleo valutazione per le incombenze di leggee quelle previste direttamente dal Codice di comportamento; Giunta comunaleper l'approvazione; Nucleo di Valutazione per parere obbligatorio.
<b>Modalità di attuazione</b>	- il Comune di Satriano con deliberazione di Giunta comunale n. 115 del 23.12.2013 ha adottato il codice di comportamento di amministrazione, il quale nel corso del 2022 sarà aggiornato alle nuove Linee guida Anac del 2020; - integrazione di tutti gli schemi di atti utilizzati (bandi, contratti, lettere, ecc)con impegni specifici all'osservanza del Codice; - verifica del rispetto delle norme del codice da parte dei soggetti preposti.
<b>Tempi di attuazione</b>	- tempestiva per ogni innovazione legislativa; Integrazione atti di gestione: Immediata in occasione dei singoli affidamenti; Verifica: continua e costante in ordine alla verifica del rispetto delle norme delcodice e tempestiva in ordine alle segnalazioni
<b>Indicatori di attuazione</b> <b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	L'osservanza delle disposizioni del Codice costituisce specifico obiettivo annuale. In particolare, l'aggiornamento del codice di comportamento adottato nel 2014 costituisce obiettivo di performance attinente alla prevenzione della corruzione per il 2022; - in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" mediante raffronto fra segnalazioni effettuate e procedimenti avviati; - in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa; Le violazioni sono sanzionate quale illecito disciplinare dall'UPD e valutate negativamente nella performance individuale ed evidenziate nella Relazione sulla Performance.

## SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

### SCHEDA MISURA: ROTAZIONE DEI RESPONSABILI E DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE RISCHIO DI CORRUZIONE – ROTAZIONE C.D. ORDINARIA E ROTAZIONE STRAORDINARIA

#### CODICE IDENTIFICATIVO: M 3

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione c.d. "ordinaria" per i responsabili di servizio - titolari di incarichi di p.o. Come meglio chiarito nel Piano nel paragrafo dedicato a detta misura di prevenzione (cfr. paragrafi 2.7. - 2.7.1.), non esistono, infatti, all'interno dell'Ente, figure professionali perfettamente fungibili, né vi sono le condizioni organizzative per dare attuazione a tale misura. La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei responsabili del servizio negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso l'amministrazione valuterà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

L'Ente, comunque, ricorrendone i presupposti, darà applicazione al principio della cd. Rotazione straordinaria, secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. l quater, D.lgs. n. 165/2001 e della deliberazione ANAC 215/2019, nonché dalla deliberazione Anac n. 345-2020, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. Invero, in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale e/o di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico di un dipendente, ferma restando la possibilità di sospendere il procedimento disciplinare fino a conclusione del procedimento penale con sentenza definitiva, l'organo competente è tenuto ad effettuare una attenta valutazione del caso concreto, procedendo, all'esito, con atto motivato:

- per il personale titolare di p.o. alla decisione sulla revoca dell'incarico in essere o all'attribuzione di altro incarico;
- per il personale non dirigente: all'assegnazione ad altro ufficio o servizio.

<b>Normativa di riferimento</b>	Articolo 1, commi 4 lett. e), 5 lett. b), 10 lett. b) della legge 190/2012; art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D.lgs 165/2001; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Delibera ANAC 215/2019; Delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020.
<b>Caratteristica</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente.
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore e Sindaco. In ossequio alla delibera Anac n. 345-2020 soggetto competente ad adottare atti motivati per la rotazione straordinaria dei titolari di p.o. è il Sindaco; per i dipendenti non titolari di p.o. soggetto competente è il Responsabile dell'area in cui il dipendente è incardinato.
<b>Modalità attuazione</b>	Adeguamento degli atti di conferimento degli incarichi di P.O. dell'Ente secondo i criteri sopra indicati con la previsione, ove possibile, di modalità di attuazione della rotazione. Adozione dei medesimi criteri in ordine alla revoca o all'assegnazione di incarico diverso in caso di procedimento penale sia per i responsabili titolari di P.O che per i dipendenti. Adozione di apposite dichiarazioni con l'indicazione esplicita delle condizioni ostative all'atto dell'attribuzione dell'incarico.
<b>Tempi di attuazione</b>	Decorrenza immediata dall'approvazione del Piano per tutti i settori che gestiscono processi ad elevato (critico) rischio. Costante in corso di anno mediante obbligo dei dipendenti e responsabili di comunicazione apertura procedimenti penali (rinvio a giudizio o atto equipollente)
<b>Indicatori di attuazione</b>	Reportistica in sede di verifica di attuazione delle prescrizioni del Piano e valutazione motivazioni a sostegno inapplicabilità misura.
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	

# SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

## SCHEDA MISURA: MONITORAGGIO DEI COMPORAMENTI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

### CODICE IDENTIFICATIVO: M 4

L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. L'art. 1, comma 41, della L. n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella L. n. 241 del 1990, rubricato "*Conflitto di interessi*" che stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

La norma contiene due prescrizioni, l'una relativa alla previsione di un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale, l'altra relativa alla previsione di un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti; inoltre persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione, sia essa endoprocedimentale o meno, del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati. A tal fine, devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto d'interesse tipizzate dall'articolo 6 del D.P.R. n. 62/2013 "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" e previste dal codice di comportamento comunale nonché quelle in cui si manifestino "*gravi ragioni di convenienza*" secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 del medesimo decreto.

Il conflitto d'interesse coinvolge di norma anche il RPCT in materia di composizione dell'U.P.D e del Nucleo di valutazione, nella titolarità di incarichi di responsabile di settore e di posizione organizzativa e/o specifici servizi nonché nella composizione della delegazione trattante di parte pubblica

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, comma 9, lett. e), legge n. 190/2012; Art. 6 bis L. 241/1990 (introdotto dall'art. 1 co. 41 della L. 190/2012); Artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013, P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristica</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente.
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, U.P.D., R.P.C.T., Nucleo di Valutazione, Sindaco, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Qualora si verifichi un caso che concretizzi la fattispecie del conflitto di interessi il dipendente informa per iscritto immediatamente il proprio Responsabile Titolare di P.O., a cui è rimessa la valutazione circa la sussistenza o meno del conflitto d'interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa ai fini della partecipazione alla decisione o al procedimento. Valutata nel merito l'istanza, il Responsabile Titolare di P.O. comunica per iscritto la decisione al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività ed il dipendente è tenuto ad attenersi. Nella medesima comunicazione, ove venga ravvisato il conflitto di interessi, assegna le necessarie attività ad altro dipendente e dà atto dell'avvenuta astensione del dipendente e della relativa motivazione negli atti del procedimento. Per i Responsabili decide il Segretario Comunale. Per il Segretario, Responsabile della prevenzione della Corruzione, il Sindaco. Tutti i casi di astensione sono comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione.
<b>Tempi di attuazione</b>	Tempestiva per ogni caso manifestato e per eventuali segnalazioni di inottemperanza; Annuale per le comunicazioni al RPCT Annuale in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure"
<b>Indicatori di attuazione Coordinamento Ciclo Performance</b>	Attraverso il raffronto tra le segnalazioni ricevute e le determinazioni assunte; - in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa; L'osservanza delle disposizioni inerenti all'astensione in ipotesi di conflitto di interesse costituisce specifico obiettivo. La violazione sostanziale della norma integrata con il compimento di un atto illegittimo ovvero con la mancata astensione costituisce responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.

## SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

### SCHEDA MISURA - CONFERIMENTO ED AUTORIZZAZIONE INCARICHI - IPOTESI DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI ED AMMINISTRATIVI DI VERTICE

**CODICE IDENTIFICATIVO: M 5**

Con l'obiettivo di prevenire situazioni ritenute anche potenzialmente portatrici di conflitto di interessi o, comunque, ogni possibile situazione contrastante con il principio costituzionale di imparzialità, è stato approvato, in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190 del 2012, il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi*

<b>Normativa di riferimento</b>	D.Lgs. n. 39/2013; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018; Circolari / direttive ANAC; Determinazione n. 833 del 3 agosto 2016; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti responsabili</b>	Responsabili di settore, U.P.D., R.P.C.T., Nucleo di valutazione, Sindaco, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Per ogni incarico di responsabilità o di vertice, acquisizione di autocertificazione e verifica da parte del Soggetto che conferisce l'incarico circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013, ovvero dichiarazione annuale nel corso dell'incarico sulla insussistenza delle cause di incompatibilità; Obbligo del soggetto conferente l'incarico di trasmissione delle dichiarazioni richieste ed acquisite e delle verifiche effettuate al R.P.C.T. che gestisce il procedimento di contestazione nelle ipotesi di situazioni di incompatibilità.
<b>Tempi di attuazione</b>	Tempestiva: all'atto dell'incarico mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013; Annuale in caso di incarichi pluriennali.
<b>Indicatori di attuazione</b>	Annuale in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure". L'inosservanza delle disposizioni inerenti le ipotesi di incompatibilità e di inconferibilità costituiscono specifico obiettivo, con specifica previsione legislativa di nullità degli atti e dei contratti di conferimento degli incarichi in violazione e con la previsione di specifiche sanzioni.
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	La violazione sostanziale della norma integrata con il compimento di un atto illegittimo ovvero con la mancata o falsa autocertificazione costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.

**SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE****SCHEDA MISURA ATTIVITÀ: SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS).****CODICE IDENTIFICATIVO:M 6**

L'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001 prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla innanzi specificata normativa sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2000; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016; aggiornamento 2017, aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore ed interessati alle procedure di affidamento di cui sopra,
<b>Modalità di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Previsione di una clausola standard <i>anti pantouflage</i> da inserire a cura dei Responsabili di P.O.:<ul style="list-style-type: none"><li>- nei contratti di assunzione del personale divieto di prestare attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente, pena l'azione di risarcimento contro l'ex dipendente;</li><li>- nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;</li></ul></li><li>• Obbligo di autocertificazione, da parte delle ditte interessate, circa il fatto di non avere stipulato rapporti di collaborazione / lavoro dipendente con i soggetti individuati con la precitata norma, pena l'esclusione dalla procedura medesima;</li><li>• Apposita dichiarazione da parte dei titolari di P.O. da pubblicare in Amministrazione trasparente.</li><li>• Il Comune di Satriano adotterà con deliberazione della G.C. una clausola standard per le finalità di cui alla presente misura anticorruzione.</li></ul>
<b>Tempi di attuazione</b>	Tempestiva per ogni incarico conferito e/o contratto stipulato.
<b>Indicatori di attuazione</b>	L'osservanza dell'obbligo costituisce specifico obiettivo. Verifica in sede di controllo di regolarità amministrativa successivo sugli atti.
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	La violazione sostanziale della norma integrata con la mancata acquisizione delle dichiarazioni costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziate nella Relazione sulla Performance

## SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

### SCHEDA MISURA - FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.

**CODICE IDENTIFICATIVO: M 7**

L'articolo 35-bis del d.lgs n.165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 prevede che, al fine di prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.

<b>Normativa diriferimento</b>	Art. 35-bis del D.lgs n. 165/2001- P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Linee Guida / Circolari / Direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	<b>Misura generale</b> in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore e responsabili interessati al procedimento di nomina, U.P.D., R.P.C.T, Nucleo di valutazione, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Adeguamento atti organizzativi comunali inerenti criteri e modalità per la formazione delle commissioni e direttive interne per la verifica dell'assenza di condanne per i soggetti destinatari di incarichi. Per ogni incarico, obbligo del Responsabile che provvede al conferimento dell'incarico di acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'assenza delle cause ostative indicate dalla normativa. Il Responsabile conferente gestisce il procedimento di verifica delle dichiarazioni e relativi provvedimenti consequenziali.
<b>Tempi di attuazione</b>	Tempestiva: all'atto dell'incarico mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'insussistenza delle cause ostative e la verifica dichiarazioni
<b>Indicatori di attuazione</b>	L'osservanza dell'obbligo di verifica dell'assenza di sentenza di condanna costituiscono specifico obiettivo. Verifica ulteriore in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa;
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	La violazione sostanziale della norma integrata con la mancata acquisizione delle dichiarazioni costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance

## SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

### SCHEDA MISURA: INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI VIETATI AI DIPENDENTI - CRITERI E PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

**CODICE IDENTIFICATIVO: M 8**

L'articolo 53, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 prevede che “il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente”. Il comma 6 della predetta disposizione normativa precisa fra l'altro che tale disciplina si applica “ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno”.

La disciplina appena richiamata è frutto delle modifiche apportate dalla L. n. 190/2012 al regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, in quanto il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Rimane estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né comunicati all'amministrazione.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 53, comma 3-bis, del D.lgs n. 165/2001; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017 e aggiornamento 2018; Circolari direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	<b>Misura generale</b> in quanto incide sul sistema complessivo della Prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, Segretario comunale, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Il Comune di Satriano con deliberazione n. 42 del 26.11.2018 ha adottato il regolamento comunale per lo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dipendenti e dei responsabili ai sensi dell'art. 53 del D.lgs n. 165/2001. Si ricorda la responsabilità erariale per il caso di omesso versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore, con espressa indicazione della competenza giurisdizionale della Corte dei Conti.
<b>Tempi di attuazione</b>	Tempestiva
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica degli incarichi segnalati, richiesti ed autorizzati in sede di monitoraggio attuazione misure PTPCT Annuale in sede di monitoraggio inerente alla verifica sull'attuazione delle misure attraverso la verifica degli incarichi richiesti ed autorizzati.
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	La violazione sostanziale della norma integrata con l'autorizzazione di incarichi vietati costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance

# SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

## SCHEDA MISURA - TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI –

### WHISTLEBLOWER

#### CODICE IDENTIFICATIVO: M 9

La misura di prevenzione della corruzione in oggetto è compiutamente definita dall'articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, comma 51, modificato, da ultimo, dall'art. 1 della legge n. 179 del 2017)

Il whistleblower è colui il quale testimonia un illecito o un'irregolarità durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative e decide di segnalarlo a un soggetto che possa agire efficacemente al riguardo. Il whistleblowing consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni. Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano oggettivi comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse dell'Ente (e non quelle relative a soggettive lamentele personali). La segnalazione si configura essenzialmente come uno strumento preventivo dal momento che la sua funzione primaria è quella di portare all'attenzione dell'organismo preposto i possibili rischi di illecito o negligenza di cui si è venuti a conoscenza. Per assicurare tempestività di intervento ed evitare la divulgazione incontrollata di segnalazioni potenzialmente lesive per l'immagine dell'ente è preferibile che sia preposto a ricevere le segnalazioni un organo o una persona interna.

La identità personale dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa.

Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate. I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dall'ente rispetto ad ogni forma di mobbing.

La disposizione prevede la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower e la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nella norma.

L'anonimato è tutelato al fine di evitare che il denunciante ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli. Il coordinamento è attuato con la sottrazione al diritto di accesso in quanto il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione espressa. Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc. L'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

La norma prevede altresì il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower con conseguente risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

Per quel che riguarda le modalità di gestione delle segnalazioni, le Linee guida adottate in materia dall'ANAC nel 2021 prevede che in alternativa alle procedure informatizzate l'amministrazione possa motivatamente utilizzare "canali e tecniche tradizionali" da disciplinare nel PTPCT, ivi compresa la "trasmissione cartacea della segnalazione in busta chiusa" indirizzata al RPCT con la dicitura "riservata/personale". Con riguardo alle segnalazioni pervenute mediante canali diversi dalla procedura informatica, l'ANAC ritiene opportuno che queste siano protocollate in apposito registro riservato.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 54-bis D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla legge 30/11/2017 n. 179; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 e Aggiornamento 2017 e aggiornamento 2018 Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Deliberazione ANAC n. 469 del 09.06.2021 recante "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)"
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	R.P.C.T, U.P.D., Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Il Comune di Satriano utilizza la piattaforma informatica di acquisizione delle segnalazioni fornita dalla società partecipata Asmenet Calabria s.c. a r.l.
<b>Tempi di attuazione</b>	Aggiornamento in seguito all'emanazione di apposite linee guida dall'autorità. Adempimenti tempestivi per ogni segnalazione.

## SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

<p><b>Indicatori di attuazione</b></p> <p><b>Coordinamento Ciclo Performances</b></p>	<p>La violazione sostanziale della norma integrata con l'assenza di riservatezza, ovvero con qualsivoglia forma di discriminazione costituisce responsabilità disciplinare suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.</p>
---	---

# SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

## SCHEDA MISURA – FORMAZIONE DEL PERSONALE

### CODICE IDENTIFICATIVO M 10

La legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo. Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano triennale della formazione, uno **specifico programma di formazione settoriale in materia anticorruzione**.

L'ANAC in sede di aggiornamento 2015, richiamato dal PNA 2016, ha ribadito il ruolo strategico della formazione: occorre assicurare una formazione più mirata sia con riferimento alle categorie di destinatari da formare in maniera differenziata rispetto al ruolo, sia in relazione ai contenuti per le diverse fasi relative all'analisi di contesto esterno e interno, alla mappatura dei processi, all'individuazione e valutazione del rischio, all'identificazione delle misure, ai profili relativi alle diverse tipologie di misure.

Si è ritenuto opportuno individuare due livelli formativi: la formazione base e la formazione tecnica.

La **formazione base**, destinata a tutto il personale che opera nelle aree individuate a rischio dal presente piano ed ai collaboratori del Comune a qualsiasi titolo e finalizzata ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità, anche con riferimento al Codice di comportamento e disciplinare. E' organizzata attraverso incontri con i collaboratori comunali e i Responsabili titolari di P.O. che, a loro volta, provvederanno alla formazione in house del restante personale.

La **formazione tecnica**, destinata al R.P.C.T. ed ai Responsabili titolari di P.O. che operano nelle aree con processi classificati dal presente Piano a rischio medio, alto e altissimo e finalizzata a garantire una formazione specialistica per tali soggetti, è organizzata attraverso appositi corsi anche su tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto, sia dal R.P.C.T. sia da docenti esterni all'amministrazione per il Responsabile medesimo. La misura prevede attività formative per gli anni di valenza del Piano. L'ente garantisce, proprio a causa della inapplicabilità della misura della rotazione, una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività a rischio, nonché al personale di nuova assunzione nel settore "a rischio" il livello di formazione base mediante affiancamento - ove possibile - di personale esperto interno (tutoraggio). Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, commi 5 lett. b), 8, 10 lett. c, 11 della legge 190/2012, art. 7 bis del D.lgs 165/2001, D.P.R. 70/2013, Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica in quanto differenziata in relazione al ruolo che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo
<b>Soggetti Responsabili</b>	R.P.C.T, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Attuazione di specifica formazione in tema di anticorruzione secondo i livelli sopra indicati, previa individuazione fabbisogni formativi e di criteri di selezione del personale a cura del R.P.C.T. Attività formativa per i responsabili titolari di PO e per il personale operante nelle attività a rischio e sulle materie in esso trattate o che abbiano con esso relazione. Attività formativa in house per tutto il restante personale a cura di ciascun responsabile di settore coordinato dal RPCT. Gli eventuali costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione, stante l'obbligatorietà, non si computano nel tetto massimo della spesa
<b>Tempi di attuazione</b>	Verifica assolvimento annualmente in sede di monitoraggio
<b>Indicatori di attuazione</b> <b>Coordinamento</b> <b>Ciclo Performances</b>	La previsione di specifica formazione e la partecipazione all'attività formativa costituisce obbligo per il RPCT e per il dipendete e l'inottemperanza è suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento. Costituisce inoltre specifico obiettivo la cui inottemperanza è suscettibile di valutazione negativa nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance

# SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

## SCHEDA MISURA DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARS DI COMPORTAMENTO (PATTI DI INTEGRITA' O DI LEGALITA')

### CODICE IDENTIFICATIVO M 11

I patti di integrità e i protocolli di legalità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'articolo 1 comma 17 della legge 190/2012 prevede che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

L'A.V.C.P., con determinazione n. 4 del 2012, si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)."

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, comma 17, della legge 190/2012, Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017 , aggiornamento 2018, Circolari/ direttiveANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019
<b>Caratteristiche</b>	<b>Misura specifica</b> per gli affidamenti dei servizi, lavori e forniture; comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili interessati alle procedure di affidamento, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Il Comune di Satriano ha aderito al Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici e delle concessioni di lavori pubblici, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e per l'attuazione della trasparenza amministrativa sottoscritto con la locale Prefettura il 26 febbraio 2016.
<b>Tempi di attuazione</b>	Tempestiva per ogni procedura di affidamento e con indicazione avvenuto adempimento in occasione del monitoraggio attuazione misure PTPCT
<b>Indicatori di Attuazione</b>	L'applicazione del Protocollo di legalità costituisce obbligo per il Responsabile di settore competente.
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa e di valutazione della performance

## SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

### SCHEDA MISURA - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

#### CODICE IDENTIFICATIVO - M 12

Nell'ambito della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione ed al fine di assicurare l'emersione dei fenomeni corruttivi è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. A tal fine una prima azione consiste nel diffondere i contenuti del presente Piano mediante pubblicazione nel sito web istituzionale per la consultazione on line da parte di soggetti portatori di interessi, sia singoli individui che organismi collettivi, ed eventuali loro osservazioni. Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi e corruzione.

<b>Normativa di riferimento</b>	Convenzione Nazioni Unite sulla corruzione - Titolo II (misure preventive) artt. 5 e 13 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018, e Circolari/ direttive ANAC Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica
<b>Soggetti Responsabili</b>	R.P.C.T Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente di un avviso di aggiornamento del Piano Anticorruzione, prima dell'approvazione del Piano Triennale da parte della Giunta Comunale al fine di consentire la partecipazione attiva della cittadinanza. Predisposizione di strumenti di comunicazione e/o di ascolto, attraverso il sito internet istituzionale, per ricevere eventuali segnalazioni da parte della società civile.
<b>Tempi di attuazione</b>	Annuale ed con indicazione avvenuto adempimento in occasione del monitoraggio attuazione misure PTPCT
<b>Indicatori di attuazione</b>	Annuale in occasione del monitoraggio inerente la verifica sull'attuazione delle misure
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.

# SATRIANO - PTPCT 2022/2024 Allegato A.3. - SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE

## SCHEDA MISURA - CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI NEI TERMINI PREVISTI.

### CODICE IDENTIFICATIVO M 13

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti è uno degli indicatori più importanti di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Con specifico riferimento al rischio di corruzione, il rispetto dei termini procedurali è un importante indicatore di correttezza dell'agire del pubblico ufficiale. Di contro, il ritardo nella conclusione del procedimento costituisce sicuramente un'anomalia.

Tale anomalia deve essere in ogni momento rilevata dal Responsabile di area in modo da:

- riconoscere i motivi che l'hanno determinata;
- intervenire prontamente con adeguate misure correttive;

L'art. 2 della Legge 241 del 1990, come modificata dall' art. 1 del D.L. 5/2012, dispone che ove un procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. (Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo).

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, commi 9, lett. d) e 28, legge n. 190/2012; art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); aggiornamento al Piano anticorruzione 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, Titolare potere sostitutivo, R.P.C.T;
<b>Modalità di attuazione</b>	La misura viene attuata dai Responsabili di settore che devono osservare i termini di conclusione dei procedimenti. I Responsabili di settore provvedono inoltre al monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione, di cui danno conto nella relazione annuale da trasmettere al RPCT (All. A.5). L'implementazione della misura viene sottoposta a verifica in occasione dei controlli interni ed attraverso il monitoraggio annuale dei tempi procedurali verificando le segnalazioni per mancato rispetto dei tempi, le richieste di danno o indennizzo da ritardo, l'intervento del titolare del potere sostitutivo e le nomine di commissario ad acta.
<b>Tempi di attuazione</b>	Tempestiva per ogni procedimento
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica in sede di controllo successivo sugli atti, qualora ricorra la fattispecie ed annualmente in sede di monitoraggio sull'attuazione misure.
<b>Coordinamento Ciclo performances</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance

## SCHEDA MISURA - MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI NEI PROCEDIMENTI A RISCHIO

## CODICE IDENTIFICATIVO M 14

L'articolo 1, comma 9, lett. b) della legge n. 190/2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire detto rischio.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, commi 9, lett. b) legge n. 190/2012; P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	<b>Misura generale</b> in grado di incidere sul sistema complessivo della prevenzione intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione e coinvolgendo i processi indifferentemente dall'area di appartenenza
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, Responsabile dei controlli interni, Nucleo di valutazione, R.P.C.T,
<b>Modalità generiche di attuazione</b>	Compatibilmente con la dotazione organica dell'ufficio/servizio e qualora si fosse in presenza di adeguate professionalità, il soggetto firmatario del provvedimento finale deve essere distinto dal responsabile del procedimento. Tutti i Responsabili sono chiamati a relazionare al R.P.C.T circa la possibilità di introdurre l'intervento organizzativo di cui sopra. La misura è attuata anche mediante l'applicazione delle disposizioni in materia di controlli interni in applicazione dell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012
<b>Modalità specifiche di attuazione per tipologia di procedimento</b>	<p><b>1. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI ALLE ATTIVITÀ AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE</b></p> <p>I procedimenti concernenti le attività ad elevato rischio di corruzione, fatte salve le ipotesi previste dalla legge di silenzio assenso o rigetto, devono essere conclusi con provvedimenti <b>espresi</b> assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta etc.) salvo i casi in cui sia prevista la deliberazione giuntale o consiliare. Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della legge 241/1990, il responsabile di area / titolare posizione organizzativa <i>“se ravvisa la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo”</i>.</p> <p>I provvedimenti conclusivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando gli atti prodotti – anche interni – per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso.</li> <li>- devono essere sempre motivati specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento. Particolare attenzione va posta a rendere chiaro il percorso che porta ad assegnare qualcosa a qualcuno, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse ;</li> <li>- devono essere redatti con stile il più possibile semplice e diretto. E' preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune) o, comunque, in caso di utilizzo, specificarne il significato. E' opportuno esprimere la motivazione con frasi brevi intervallate da punteggiatura. Sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto. Ciò per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti;</li> <li>- di norma, laddove possibile, il soggetto istruttore della pratica (responsabile di procedimento) deve essere distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale, al fine dell'applicazione del principio di buon andamento ed imparzialità.</li> </ul> <p>Le decisioni inerenti alle attività a rischio devono essere attuate rispettando le norme</p>

dettate per i singoli procedimenti contenute in disposizione normative sia di rango legislativo che regolamentare.

**2 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI NATURA SOCIO-ECONOMICA E/O AGEVOLAZIONI DI QUALUNQUE NATURA**

**Natura del contributo.** Occorre preliminarmente chiarire che il concetto di **contributo di natura sociale** può manifestarsi in una duplice accezione, ossia in una elargizione di una somma di denaro a favore di qualcuno ovvero in un esonero dal pagamento di una somma di denaro che un soggetto avrebbe dovuto pagare.

In entrambe i casi si è in presenza di una di utilizzo di risorse pubbliche e come tale la disciplina che di seguito viene enunciata trova applicazione per entrambe le ipotesi.

I procedimenti amministrativi preordinati all'erogazione dei contributi di natura socio-economica dovranno uniformarsi allo specifico regolamento comunale adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 43/1991 ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990.

**3 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED AUSILI FINANZIARI A SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO**

La legge n. 190/2012 sottolinea testualmente come l'attività di elargizione di contributi costituisce attività a rischio.

L'art. 12 della L. n. 241/1990 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed enti pubblici o privati, alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. È necessario quindi per neutralizzare ogni potenziale rischio predisporre una rigida predeterminazione di criteri sulla base dei quali l'elargizione del contributo sia meramente automatico così anestetizzando di fatto il pericolo di eventuali accordi collusivi di natura corruttiva.

Al riguardo, il Comune di Satriano si è dotato di una specifica disciplina regolamentare. Ne consegue che i procedimenti amministrativi preordinati alla concessione di contributi ed ausili finanziari a soggetti senza scopo di lucro dovranno uniformarsi allo specifico regolamento comunale adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 dell'08/02/2011 ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990.

<b>Tempi di attuazione</b>	Tempestiva per ogni procedimento
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica scostamento parametri scheda in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa;
<b>Coordinamento ciclo performance</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA: CONTROLLI**

**CODICE IDENTIFICATIVO: M 15**

L'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

L'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., prevede che “nell’ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni”;

L'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, dispone che “gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall’ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti”.

Il Comune di Satriano ha adottato il regolamento comunale sui controlli interni con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18.01.2013.

L' ANAC richiede espressamente in sede di relazione annuale l'integrazione tra gli strumenti di controllo e le misure anticorruzione

<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 190/2012; P.N.A.; aggiornamento al piano anticorruzione 2015; PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018, D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	<b>Misura generale</b> in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente;
<b>Soggetti responsabili</b>	Responsabili di settore; responsabili di procedimento; Segretario comunale
<b>Modalità di attuazione</b>	Apposizione del parere preventivo di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio comunale. Apposizione del visto contabile sulle determinazioni di spesa. Controlli interni mediante check list ai sensi del regolamento comunale
<b>Tempi di attuazione</b>	In relazione ad ogni singolo procedimento di adozione delle delibere/determinazioni. Secondo le scadenze previste dal regolamento.
<b>Indicatori di attuazione</b>	Presenza dei pareri sulle deliberazioni di Giunta Comunali, presenza del visto contabile sulle determinazioni
<b>Coordinamento ciclo performance</b>	Costituisce specifico obiettivo la cui inottemperanza sarà da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella relazione sulla performance.

**SCHEDA MISURA: ARBITRATO**  
**CODICE IDENTIFICATIVO M 16**

La misura viene attuata mediante l'indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione.

L'art. 209 del D. Lgs. 50/2016, testualmente dispone ai seguenti commi:

"1. Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui agli articoli 205 e 206 possono essere deferite ad arbitri. L'arbitrato, ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge 6 novembre 2012, n. 190, si applica anche alle controversie relative a concessioni e appalti pubblici di opere, servizi e forniture in cui sia parte una società a partecipazione pubblica ovvero una società controllata o collegata a una società a partecipazione pubblica, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, o che comunque abbiano ad oggetto opere o forniture finanziate con risorse a carico dei bilanci pubblici.

La stazione appaltante indica nel bando o nell'avviso con cui indice la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, se il contratto conterrà o meno la clausola compromissoria. L'aggiudicatario può recusare la clausola compromissoria, che (in tal caso non è inserita) nel contratto, comunicandolo alla stazione appaltante entro venti giorni dalla conoscenza dell'aggiudicazione. È vietato in ogni caso il compromesso.

E' nulla la clausola compromissoria inserita senza autorizzazione nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito. La clausola è inserita previa autorizzazione motivata dell'organo di governo della amministrazione aggiudicatrice".

Inoltre, occorre tenere in debita considerazione il seguente comma dell'art. 209 del D. Lgs. n. 50/2016:

"5. La nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è parte una pubblica amministrazione avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione oltre che nel rispetto delle disposizioni del presente codice. Qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni, gli arbitri di parte sono individuati tra dirigenti pubblici.

Qualora la controversia abbia luogo tra una pubblica amministrazione e un privato, l'arbitro individuato dalla pubblica amministrazione è scelto preferibilmente tra i dirigenti pubblici. In entrambe le ipotesi, qualora l'Amministrazione con atto motivato ritenga di non procedere alla designazione dell'arbitro nell'ambito dei dirigenti pubblici, la designazione avviene nell'ambito degli iscritti all'albo."

<b>Normativa di riferimento</b>	L. n. 190/2012, D.Lgs. n. 50/2016, Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC, PNA 2019
<b>Caratteristiche</b>	<b>Misura generale</b> che coinvolge i processi relativi all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, indifferentemente dall'area di appartenenza
<b>Soggetti Responsabili</b>	Ciascun Responsabile di Settore per competenza.
<b>Modalità di attuazione</b>	Il Responsabile competente per settore, qualora ritenga opportuno, per la tipologia di procedimento, di avvalersi del ricorso all'arbitrato, è tenuto a predisporre apposita proposta di autorizzazione in tal senso da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale. Solo in presenza di tale autorizzazione può utilizzare l'inclusione della clausola compromissoria nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, in quanto <b>il ricorso all'arbitrato, senza preventiva autorizzazione e tali progressi atti sono nulli.</b>
<b>Tempi di attuazione</b>	Immediata a decorrere dall'approvazione del presente Piano, e annualmente con la medesima scadenza e indicazione avvenuto adempimento in occasione della reportistica finale relativa al P.D.O. ed in occasione della relazione annuale al P.T.P.C.T.
<b>Indicatori di attuazione</b>	Il ricorso all'arbitrato, privo dei presupposti legislativi ed autorizzatori, costituisce illecito disciplinare.
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance al fine dell'effettivo collegamento e coordinamento con il relativo Ciclo.

COMUNE DI SATRIANO PTPCT 2022/2024 ALLEGATO A.4. - INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

LEGENDA: MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO:

Codice identificativo	Oggetto
M 1	Misure di Trasparenza
M 2	Codice di comportamento
M 3	Rotazione dei responsabili e del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.
M 4	Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interesse
M 5	Conferimento ed autorizzazione incarichi - ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali ed amministrativi di vertice
M 6	Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)
M 7	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.
M 8	Incarichi extraistituzionali vietati ai dipendenti - Criteri e procedimento di autorizzazione
M 9	Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti - Whistleblower
M 10	Formazione
M 11	Patti di integrità / legalità
M 12	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
M 13	Conclusione dei procedimenti nei termini previsti
M 14	Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni nei procedimenti a rischio (erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere)
M 15	Controlli interni
M 16	Ricorso all'arbitrato.

**SCHEDA N. 1**

<b>AREA DI RISCHIO</b>						
<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>						
<b>Processo</b>						
Autorizzazioni e concessioni						
<b>Descrizione del processo</b>						
Il processo è finalizzato all'emanazione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario						
<b>Input del processo</b>						
D'ufficio - istanza di parte						
<b>Output del processo</b>						
Atto/provvedimento						
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE / PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Istanza di parte</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica
	Istruttoria	MEDIO	M1 - M4 - M9 - M13 - M14	=====	=====	Responsabile del procedimento
<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Emanazione provvedimento	ALTO	M1 - M4 - M9 - M13 - M14	PRIORITÀ (SI) come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n.ro segnalazioni per mancato rispetto termini; n.ro richieste di indennizzo da ritardo; n.ro richieste di danno da ritardo	Responsabile Settore competente

**SCHEDA N. 2**

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO					
Processo	Procedimenti anagrafici					
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche					
Input del processo	D'ufficio - istanza di parte					
Output del processo	Atto amministrativo					
Fasi del processo	ATTIVITÀ DEL PROCESSO	LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE	TEMPI ATTUAZIONE / PRIORITÀ (Si o No)	INDICATORI	RESPONSABILI PROCESSO
Istanza di parte Segnalazione	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Esame e valutazione istanza	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile del procedimento Responsabile dell'accertamento
Rilascio provvedimento o diniego	Adozione atto	ALTO	M1 - M9 - M13 - M14 - M15	PRIORITÀ (SI) come da scheda misura	n.ro segnalazioni per mancato rispetto termini; n.ro di controlli effettuati su n. pratiche	Responsabile Ufficio Anagrafe

**SCHEDA N. 3**

<b>AREA DI RISCHIO</b>						
<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>						
<b>Processo</b>						
Sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati						
<b>Descrizione del processo</b>						
Il processo è finalizzato alla concessione ed erogazione di benefici						
<b>Input del processo</b>						
D'ufficio - istanza di parte						
<b>Output del processo</b>						
Provvedimento amministrativo						
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE / PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Istanza di parte</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Esame e valutazione istanza	ALTO	M1 - M2 - M4 - M13 - M14	PRIORITÀ (Si) come da schedamisura	n.ro provvedimenti emessi/n.ro pubblicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro segnalazioni per mancato rispetto termini; n.ro richieste di indennizzo da ritardo; n.ro richieste di danno da ritardo; n.ro inviti a dedurre per mancata pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile del procedimento
<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Adozione atto	ALTO	M1 - M2 - M4 - M13 - M14	PRIORITÀ (Si) come da schedamisura	n.ro provvedimenti emessi/n.ro pubblicazioni atti in amministrazione trasparente n.ro segnalazioni per mancato rispetto termini; n.ro richieste di indennizzo da ritardo; n.ro richieste di danno da ritardo; n inviti a dedurre per mancata pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile Settore competente

**SCHEDA N. 4**

<b>AREA DI RISCHIO</b>		<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>				
<b>Processo</b>		Programmazione				
<b>Descrizione del processo</b>		Il processo è finalizzato alla definizione dei fabbisogni, alla individuazione dei centri decisionali ed alla determinazione dell'oggetto dell'affidamento				
<b>Input del processo</b>		D'ufficio - istanza di parte				
<b>Output del processo</b>		Approvazione programma triennale OOPP e biennale servizi e forniture				
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE / PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Nomina RUP</b>	Individuazione RUP	ALTO	M1 - M2 - M4 -M5 - M10 - M14	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione; n.ro nomine conferite/n.ro dichiarazioni sostitutive assenza incomp. e incof. acquisite	Responsabile settore competente / organo esecutivo
<b>Istanza di parte</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	BASSO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Istruttoria	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori	Responsabile procedimento
<b>Adozione provvedimento</b>	Approvazione fabbisogni con redazione cronoprogramma	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori	RUP /organo esecutivo
<b>Pubblicazione programmi</b>	Publicazioni previste dalla normativa	BASSO	M1- M2	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	RUP, Responsabile Ufficio protocollo ed albo

**SCHEDA N. 5**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>					
<b>Processo</b>	Progettazione					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla acquisizione della progettazione cantierabile					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio					
<b>Output del processo</b>	Approvazione progetto esecutivo					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE ERISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE / PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Progettazione</b>	Individuazione figura professionale per redazione progettazione	ALTO	M1 - M2 - M4 - M5-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro nomine conferite/n.ro dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite; n.ro dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n.ro clausole inerenti a estensione codice comportamento/n.ro incarichi conferiti	Responsabile settore competente
<b>Validazione progettazione ed approvazione</b>	Esame e verifica progettuale	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	RUP
	Approvazione	ALTO	M1 - M2- M3 - M4 - M9 - M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro atti validati/n. atti presentati	Organo esecutivo

**SCHEDA N. 6**

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI					
Processo	Scelta del contraente (per gli affidamenti sottratti alla competenza della CUC)					
Descrizione del Processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.					
Input del processo	D'ufficio					
Output del processo	Stipula contratto					
Fasi del processo	ATTIVITÀ DEL PROCESSO	LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE	TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RESPONSABILI PROCESSO
<b>Determina a contrarre</b>	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	ALTO	M1- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Scarsa motivazione dell'atto	Responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure negoziate e di affidamento diretto	ALTO	M1-M2-M4-M9-M10-M11-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro atti adottati/n.ro atti pubblicati in amministrazione trasparente; scarsa motivazione dell'atto; n.ro dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n.ro clausole inerenti a estensione codice comportamento/n.ro incarichi conferiti	Responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure e del relativo bando nelle procedure aperte	ALTO	M1-M2-M4-M9-M10-M11	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n.ro atti adottati/n.ro atti pubblicati in amministrazione trasparente;	Responsabile settore competente /RUP
	Pubblicazione determina e bando	ALTO	M1	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n.ro atti adottati/n.ro atti pubblicati in amministrazione trasparente	Responsabile Ufficio protocollo e albo responsabile settore competente /RUP

<b>Nomina commissione di gara</b>	Valutazione curriculum per individuazione componenti	ALTO	M1-M2-M4-M7-M9	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro atti adottati/n.ro atti pubblicati in amministrazione trasparente; n.ro commissioni costituite/n.ro dichiarazioni sostitutive acquisite	Responsabile settore competente
	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	BASSO	M1	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	n.ro commissioni costituite/n. autorizzazioni acquisite	Responsabile settore competente
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d. lgs. 165/2001	ALTO	M4 - M7	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n.ro commissioni costituite/n.ro dichiarazioni sostitutive acquisite	Responsabile settore competente
<b>Procedura di gara</b>	Verifica documentazione tecnico -economico-amministrativa	ALTO	M4 - M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n.ro segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Commissione
<b>Aggiudicaz. e verifica requisiti</b>	Approvazione verbali di gara/Aggiudicazione Dichiarazione efficacia aggiudicazione	ALTO	M4 - M7	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n.ro gare aggiudicate/n.ro gare pubblicate nella sezione trasparenza	Responsabile settore competente
<b>Stipula contratto</b>	Verifica regolarità procedura	ALTO	M4 - M7	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n.ro gare aggiudicate /n.ro gare pubblicate nella sezione trasparenza	Responsabile settore competente

**SCHEDA N. 7**

<b>AREA DI RISCHIO</b>		<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>				
<b>Processo</b>	Esecuzione intervento					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla esecuzione del contratto					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio					
<b>Output del processo</b>	Certificato regolare esecuzione					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Scelta figure professionali per il controllo dell'opera</b>	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	ALTO	M1-M2- M4-M5-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc. e inc. acquisite	Responsabile settore competente /RUP
<b>Controllo dell'opera</b>					n.ro dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n.ro clausole inerenti estensione codice comportamento/n.ro incarichi conferiti	
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre	ALTO	M1-M2- M4-M5-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite; n.ro dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n.ro clausole inerenti estensione codice comportamento/n.ro incarichi conferiti	Responsabile settore competente /RUP
<b>Esecuzione del contratto</b>	Varianti in corso di esecuzione	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Scarsa motivazione dell'atto	Responsabile settore competente /RUP
	Subappalto	ALTO	M2-M4-M5-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n.ro corsi organizzati/n.ro dipendenti partecipanti	Responsabile settore competente
<b>Collaudo e/o certificato regolare esecuzione</b>	Redazione certificazioni	ALTO	M4--M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n.ro corsi organizzati/n.ro dipendenti partecipanti	Direttore lavori /collaudatore

**SCHEDA N. 8**

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE					
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO					
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale					
Input del processo	D'ufficio					
Output del processo	Ammissione candidati					
Fasi del processo	ATTIVITÀ DEL PROCESSO	LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE	TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RESPONSABILI PROCESSO
<b>Predisposizione e approvazione del bando</b>	Predisposizione del bando e della determinazione di approvazione	ALTO	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore competente
	Pubblicazione determina	ALTO	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Pubblicazione del bando	BASSO	M1	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore competente
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Plico ricevuto mezzo posta; b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO per plico ricevuto mezzo posta  BASSO per Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria domande e ammissione candidati</b>	Verifica possesso requisiti previsti dal bando	ALTO	M1 -M2-M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione; n.ro dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile settore competente

**SCHEDA N. 9**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</b>					
<b>Processo</b>	<b>RECLUTAMENTO - NOMINA COMMISSIONE DI CONCORSO</b>					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio					
<b>Output del processo</b>	Nomina componenti commissione					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE E PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Individuazione componenti</b>	Valutazione curriculum	ALTO	M1-M2- -M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro curriculum acquisiti/n.ro certificati casellario giudiziale acquisiti	Responsabile settore competente
	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	BASSO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile settore competente
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d.lgs. 165/2001	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile settore competente
<b>Adozione determina di nomina e pubblicazione</b>	Predisposizione ed adozione determina e pubblicazione	ALTO	M1-M2-M4- -M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro dichiarazioni relative a verifica conflitto di interessi	Responsabile settore competente

**SCHEDA N. 10**

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE					
Processo	RECLUTAMENTO - SVOLGIMENTO PROVE SELETTIVE					
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale					
Input del processo	D'ufficio					
Output del processo	Stipula contratto individuale di lavoro					
Fasi del processo	ATTIVITÀ DEL PROCESSO	LIVELLO ESPOSIZION RISCHIO	TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE	TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RESPONSABILI PROCESSO
Svolgimento e valutazione prove e titoli	Statuizione criteri Valutazioni	ALTO	M1-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro concorsi organizzati/n pubblicati in amm.ne trasparente; verifica corretta motivazione	Commissione
	Svolgimento prove	MEDIO	M1-M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedurali	Commissione
	Correzione e valutazione prove	ALTO	M1-M2-M4-M6- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini procedurali	Commissione
	Valutazione titoli	MEDIO	M1-M2-M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedurali	Commissione
Approvazione graduatoria idonei	Trasmissione verbali commissione	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Presidente Commissione
	Adozione determina approvazione graduatoria	BASSO	M1-M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasp.; Rispetto termini procedurali	Responsabile settore competente
Stipula contratto individuale di lavoro	Adozione determina assunzione e schema di contratto	ALTO	M1-M2-M4-M6- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amm.ne trasparente; procedurali; Inserimento clausola estensione codice comportamento; Verifica conflitto interessi; Inserimento clausola antipantouflage	Responsabile settore competente
	Stipula contratto di lavoro	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. contratti stipulati/ inserimento clausola estensione cod. comp.; inserimento clausola antipantouflage	Responsabile settore competente

**SCHEDA N. 11**

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE					
Processo	Materie riservate al confronto/contrattazione decentrata					
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla definizione delle metodologie di premialità e all'erogazione di incentivazioni					
Input del processo	D'ufficio					
Output del processo	Erogazione premialità					
Fasi del processo	ATTIVITÀ DEL PROCESSO	LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE	TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RESPONSABILI PROCESSO
Definizione metodologia	Statuizione criteri	ALTO	M1-M4-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	verifica conflitto di interessi; n.ro corsi di formazione organizzati /n.ro dipendenti partecipanti	Responsabile del settore/area competente
Stipula CCDI	Nomina delegazione trattante di parte pubblica	BASSO	M1-M2-M4	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	verifica conflitto di interessi	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo
	Approvazione fondo risorse decentrate	ALTO	M1-M4-M10-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	verifica conflitto di interessi; n.ro corsi di formazione organizzati /n.ro dipendenti partecipanti; rispetto termini procedurali	Responsabile del settore/area competente
	Definizione trattativa	ALTO	M1-M4-M10-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	verifica conflitto di interessi; n.ro corsi di formazione organizzati /n.ro dipendenti partecipanti; rispetto termini procedurali	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale
	Acquisizioni relazioni, pareri e autorizzazione alla sottoscrizione Sottoscrizione definitiva	MEDIO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	rispetto termini procedurali	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo Revisore dei conti
Erogazione incentivi	Adozione provvedimento finale ed atti presupposti	ALTO	M 4 M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	rispetto termini procedurali; verifica conflitto di interessi	Responsabile settore competente

**SCHEDA N. 12**

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE					
Processo	Procedure di autorizzazione incarichi extra e mobilità					
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al rilascio di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali e mobilità					
Input del processo	Istanza di parte					
Output del processo	Autorizzazione /nulla osta					
Fasi del processo	ATTIVITÀ DEL PROCESSO	LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE	TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RESPONSABILI PROCESSO
Definizione metodologia	Statuizione criteri	ALTO	M1-M2 -M8	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Verifica rispetto regolamento	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo
Autorizzazione / nulla osta	Ricezione e protocollazione istanza	MEDIO per richiesta ricevuta mezzo posta  BASSO per richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile ufficio protocollo
	Istruttoria	ALTO	M1-M8-M14	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	verifica conflitto di interessi; n.ro corsi di formazione organizzati /n.ro dipendenti partecipanti; rispetto termini procedurali	Responsabile procedimento
	Rilascio provvedimento	ALTO	M1-M14	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n.ro autorizzazioni rilasciate rispetto a quelle richieste; n.ro segnalazioni pervenute di incarichi non autorizzati	Responsabile settore competente

**SCHEDA N. 13**

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO					
Processo	Gestione delle entrate					
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei tributi, tasse, tariffe, canoni e contravvenzioni					
Input del processo	D'ufficio /iniziativa di parte					
Output del processo	Reversale di incasso					
Fasi del processo	ATTIVITÀ DEL PROCESSO	LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE	TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RESPONSABILI PROCESSO
<b>Riscossione spontanea in autoliquidazione</b>	Verifica dei versamenti assolti dai contribuenti	ALTO	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore
<b>Riscossione ordinaria a mezzo ruolo</b>	Elaborazione ruolo	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore
	Predisposizione bollettini/verbali	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del procedimento
	Invio e notifiche	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Messo notificatore/ responsabile di settore
<b>Riscossione coattiva</b>	Istruttoria	BASSO	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile procedimento
	Emissione ruolo Invio agente riscossione	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
	Verifica istanza in autotutela Ricorsi	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
<b>Reversale di incasso</b>	Esecuzione versamenti	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore

**SCHEDA N. 14**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>					
<b>Processo</b>	Gestione delle spese					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione della fase della spesa					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio					
<b>Output del processo</b>	Mandato di pagamento					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Determinaz. di impegno</b>	Predisposizione ed adozione determinazione	ALTO	M1- M4- M9-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione; n.ro determine di impegno/n.ro dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Determinaz. di liquidazione</b>	Predisposizione ed adozione determinazione	ALTO	M1- M4- M9-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione; n.ro determine di impegno/n.ro dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi	Responsabile del procedimento
<b>Emissione mandato di pagamento</b>	Pagamento	ALTO	M1- M4- M9-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione; n.ro determine di impegno/n.ro dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi	Responsabile settore

**SCHEDA N. 15**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>					
<b>Processo</b>	Gestione del patrimonio mediante dismissione					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ di parte					
<b>Output del processo</b>	Contratto					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTI O MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Definizione e approvazione proposta Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Predisposizione atto	ALTO	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo
	Acquisizione pareri	BASSO	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Definizione e approvazione Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Adozione atto	ALTO	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore Organo consiliare
<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>	Predisposizione ed adozione atto	ALTO	M1--	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore
	Pubblicazione del bando	ALTO	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero; a. Plico ricevuto mezzo posta; b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO Per plico ricevuto mezzo posta  BASSO Per plico ricevuto mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo

<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	ALTO	M3	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	Responsabile settore competente
<b>Adozione determina assegnazione</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	ALTO	M3	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	Responsabile settore competente
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	ALTO	M3-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica rispetto conclusione termine procedimentale	Responsabile settore competente Ufficiale rogante

**SCHEDA N. 16**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>					
<b>Processo</b>	Gestione del patrimonio mediante valorizzazione					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ di parte					
<b>Output del processo</b>	Contratto					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENT O RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Definizione e approvazione proposta Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Predisposizione atto	ALTO	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo
	Acquisizione pareri	BASSO	M14	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Definizione e approvazione Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Adozione atto	ALTO	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore Organo consiliare
<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>	Predisposizione ed adozione atto	ALTO	M1--	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore
	Pubblicazione del bando	ALTO	M1-	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero; a. Plico ricevuto mezzo posta; a. b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO Per plico ricevuto mezzo posta  BASSO Per plico ricevuto mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo

<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	ALTO	M3	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	Responsabile settore competente
<b>Adozione determina assegnazione</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	ALTO	M3	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	Responsabile settore competente
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	ALTO	M3-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica rispetto conclusione termine procedimentale	Responsabile settore competente Ufficiale rogante

SCHEDA N. 17

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>					
<b>Processo</b>	Gestione del patrimonio mediante locazione o comodato					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ di parte					
<b>Output del processo</b>	Contratto					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Atto di indirizzo</b>	Predisposizione ed adozione atto	ALTO	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore Organo esecutivo
<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>	Predisposizione ed adozione atto	ALTO	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore
	Pubblicazione avviso	ALTO	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta; b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO per Plico ricevuto mezzo posta  BASSO per richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	ALTO	M4 –M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazioni inerenti verifica conflitto interessi; verifica rispetto conclusione termine procedimentale	Responsabile settore competente
<b>Adozione determina assegnazione</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	ALTO	M4 –M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazione inerente verifica conflitto interessi verifica rispetto conclusione termine procedimentale	Responsabile settore competente

<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	ALTO	M4 –M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n.ro dichiarazione inerente verifica conflitto interessi; verifica rispetto conclusione termine procedimentale	Responsabile settore competente; Ufficiale rogante
--------------------------	-------------------	------	---------	---	---	--

**SCHEDA N. 18**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>					
<b>Processo</b>	Controllo, verifiche e ispezioni					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al regolare svolgimento dell'attività di controllo di verifica e di ispezione					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ istanza di parte					
<b>Output del processo</b>	Atto/verbale di accertamento					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Istanza di parte Segnalazione Denuncia/esposto</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero; a. Plico ricevuto mezzo posta; b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO Plico ricevuto mezzo posta  BASSO per Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	ALTO	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazioni inerenti verifica conflitto interessi; verifica rispetto conclusione termine procedimentale	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione atto	ALTO	M4-m13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro dichiarazioni inerenti verifica conflitto interessi; verifica rispetto conclusione termine procedimentale	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	BASSO	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale

**SCHEDA N. 19**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>					
<b>Processo</b>	Controllo, verifiche e ispezioni					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato all'accertamento delle violazioni al codice della strada a mezzo contestazione immediata.					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio					
<b>Output del processo</b>	Atto/verbale di accertamento					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Iniziativa D'ufficio</b>	Accertamento violazione	ALTO	M4/M13	PRIORITÀ (Si) Come dascheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/ n. ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Istruttoria</b>	Contestazione immediata Ricezione dichiarazione della parte	ALTO	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come dascheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/ n. ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione immediata del verbale	ALTO	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come dascheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/ n. ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Consegna verbale alla parte	ALTO	M4- M13	PRIORITÀ (Si) Come dascheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/ n. ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale

**SCHEDA N. 20**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>					
<b>Processo</b>	Controllo, verifiche e ispezioni					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla verifica e controllo degli atti successivi al deposito della SCIA/DIA					
<b>Input del processo</b>	Deposito atto da parte del privato					
<b>Output del processo</b>	Atto esplicito e / o implicito					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Istanza di parte Deposito atto da parte del privato</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO per plico ricevuto mezzo posta  BASSO per richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti sopralluogo	ALTO	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
	Trasmissione documentazione ad enti, organi uffici per acquisizione pareri endoprocedimentale	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile del procedimento
<b>Atto esplicito e/o implicito</b>	Silenzio assenso/ comunicazione all'interessato dell'esito finale	ALTO	M1- M4-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente ; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile del procedimento

SCHEDA N. 21

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>					
<b>Processo</b>	Sanzioni					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato all'esecuzione dell'attività sanzionatoria per violazioni di leggi regolamenti e atti amministrativi					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ istanza di parte					
<b>Output del processo</b>	Atto/verbale di accertamento					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Istanza di parte Segnalazione Denuncia/esposto</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO per plico ricevuto mezzo posta  BASSO per richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	ALTO	-M4-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione atto	ALTO	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile del procedimento Responsabile settore competente Agente di polizia municipale

**SCHEDA N. 22**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>INCARICHI E NOMINE</b>					
<b>Processo</b>	Conferimento incarichi e nomine					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al reperimento di figure professionali esterne all'ente ed alla nomina di figure professionali previste da leggi e regolamenti					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio					
<b>Output del processo</b>	Provvedimento di conferimento incarico o nomina					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si oNo)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Atto di indirizzo regolamentare</b>	Regolamentazione incarichi e nomine	ALTO	M1-	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
<b>Predisposizione ed approvazione avviso pubblico</b>	Predisposizione avviso pubblico e determinazione di approvazione	ALTO	M1-	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore competente
	Pubblicazione determina	ALTO	M1	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Pubblicazione avviso	ALTO	M1	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo

<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO per plico ricevuto mezzo posta BASSO per richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Uff. protocollo
<b>Istruttoria domande</b>	Verifica possesso requisiti previsti dall'avviso	ALTO	M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro atti di conferimento incarico/ n.ro dichiarazioni verifica assenza conflitto interessi	Responsabile settore competente
<b>Provvedimento conferimento incarico</b>	Predisposizione e approvazione atto	ALTO	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro atti di conferimento incarico/ n.ro dichiarazioni verifica assenza conflitto interessi	Responsabile settore competente Sindaco Organo consiliare per le nomine di competenza
<b>Esecuzione provvedimento</b>	Pubblicazioni previste dalla normativa vigente	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo

**SCHEDA N. 23**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>					
<b>Processo</b>	Gestione del contenzioso					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al reperimento di avvocati per la tutela dell'ente innanzi agli organi giurisdizionali e per l'acquisizione di servizi legali					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio					
<b>Output del processo</b>	Provvedimento di conferimento incarico					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Atto di indirizzo, statutario o regolamentare</b>	Regolamentazione azione legale e conferimento incarico	ALTO	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
<b>Atto di azione o resistenza in giudizio</b>	Predisposizione atto ed approvazione	ALTO	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Organo competente
<b>Nomina legale</b>	Predisposizione e approvazione atto	ALTO	M1-M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione trasparente; n.ro richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n.ro atti conferimento incarico/n.ro dichiarazioni verifica conflitto interessi n.ro atti conferimento incarico/n.ro clausole estensione codice comportamento	Responsabile settore competente Sindaco

**SCHEDA N. 24**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>					
<b>Processo</b>	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso improprio (innanzi all'organo /ufficio che ha elevato la sanzione)					
<b>Input del processo</b>	Iniziativa di parte					
<b>Output del processo</b>	Atto di II grado					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. Richiesta ricevuta brevi manu	MEDIO per plico ricevuto a mezzo posta e per richiesta ricevuta brevi manu  BASSO per richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza istanza Accoglimento/diniego istanza	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ro ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	protocollazione e assegnazione numero  trasmissione atto	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ro ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo Agente di polizia municipale

SCHEDA N. 25

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>					
<b>Processo</b>	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso proprio (ricorso innanzi la Prefettura/Ufficio territoriale del Governo)					
<b>Input del processo</b>	Iniziativa di parte					
<b>Output del processo</b>	Deposito controdeduzioni					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Plico ricevuto mezzo posta; b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica; c. Richiesta ricevuta brevi manu	MEDIO per plico ricevuto a mezzo posta e per richiesta ricevuta brevi manu  BASSO per richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica fondatezza sommaria istanza e trasmissione alla prefettura  Produzione controdeduzioni nei termini indicati dalla prefettura	ALTO	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ro ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
Esecuzione atto	Notifica provvedimento conclusivo	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo/Agente di polizia municipale

SCHEDA N. 26

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>					
<b>Processo</b>	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso giurisdizionale					
<b>Input del processo</b>	Iniziativa di parte					
<b>Output del processo</b>	Deposito memorie					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTO RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta; b. Ricorso a mezzo posta elettronica	MEDIO per ricorso a mezzo posta  BASSO per ricorso a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza istanza  Predisposizione memoria difensiva e deposito in cancelleria  Partecipazione udienze	ALTO	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ro ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Ricezione sentenza di I grado e valutazione giudizio appello	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ro ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/Agente di polizia municipale Organo esecutivo

**SCHEDA N. 27**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>					
<b>Processo</b>	Programmazione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare					
<b>Descrizione del processo</b>	Il processo è finalizzato al corretto e ordinato governo del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica					
<b>Input del processo</b>	D'ufficio/ istanza di parte					
<b>Output del processo</b>	Strumenti di pianificazione					
<b>Fasi del processo</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PROCESSO</b>	<b>LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO</b>	<b>TRATTAMENTI O RISCHIO MISURE DA IMPLEMENTARE</b>	<b>TEMPI ATTUAZIONE PRIORITÀ (Si o No)</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>RESPONSABILI PROCESSO</b>
<b>Atto di adozione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare</b>	Predisposizione atto ed adozione	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Organo consiliare
<b>Pubblicazione atto</b>	Pubblicazioni e deposito atto adottato	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	=====
<b>Istruttoria</b>	Ricezione osservazioni Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Plico ricevuto mezzo posta; b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	MEDIO per plico ricevuto mezzo posta  BASSO per richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo

<b>Istruttoria</b>	Esame osservazioni	ALTO	M2--M4	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento
<b>Approvazione atto</b>	Predisposizione atto ed approvazione	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Organo consiliare
<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	NULLO	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento

# PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE 2022/2024

## Comune di Satriano - Allegato A.5.

### SCHEMA DI RELAZIONE ANNUALE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Censimento dei procedimenti amministrativi	Procedimenti censiti nel 2022	Procedimenti da censire nel 2023	Procedimenti pubblicati sul sito internet
Modulistica per i procedimenti ad istanza di parte	Procedimenti in cui la modulistica è disponibile on line ..	Procedimenti in cui la modulistica sarà disponibile on line nel 2023 e 2024 ...	Giudizi ..
Monitoraggio dei tempi medi di conclusione dei procedimenti	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2023	Esiti procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2023	Esiti verifiche comunicati al responsabile anticorruzione e motivazione degli scostamenti ..
Rotazione del personale impegnato nelle attività a più elevato rischio di corruzione	Numero dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e numero dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2017.	Numero dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e numero dipendenti che saranno interessati dalla rotazione nel corso del 2023 e 2024...	Criteri utilizzati considerazioni (ivi comprese le ragioni per la mancata effettuazione della rotazione) ...
Verifiche dei rapporti tra i soggetti che per conto dell'ente assumono decisioni a rilevanza esterna con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi etc ed i destinatari delle stesse	Numero verifiche effettuate nel corso del 2022 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2023 e 2024	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche dello svolgimento di attività da parte dei dipendenti cessati dal servizio per conto di soggetti che hanno rapporti con l'ente	Numero verifiche effettuate nel corso del 2022 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2023 e 2024	Esiti riassuntivi e giudizi..
Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività	Numero autorizzazioni rilasciate nel corso del 2022 ..	Numero delle autorizzazioni negate nel corso del 2023 e 2024 ..	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche sullo svolgimento da parte dei dipendenti di attività ulteriori	Numero verifiche effettuate nel corso del 2022 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2023 e 2024	Esiti riassuntivi e giudizi..
Segnalazione da parte dei dipendenti di illegittimità	Numero segnalazioni ricevute ..	Iniziative adottate a seguito delle segnalazioni ..	Iniziative per la tutela dei dipendenti che hanno effettuato segnalazioni ..
Verifiche delle dichiarazioni sostitutive	Numero verifiche effettuate nel 2022 ..	Numero verifiche da effettuare nel 2023 e 2024 ..	Esiti riassuntivi e giudizi..
Promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati	Numero accordi conclusi nel 2022 ..	Numero accordi da attivare nel 2023 e 2024 ..	Esiti riassuntivi e giudizi..

<b>Strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici</b>	Iniziative avviate nel 2022	Iniziative da attivare nel 2023 e 2024	Esiti riassuntivi e giudizi ..
<b>Controlli specifici attivati ex post su attività ad elevato rischio di corruzione</b>	Controlli ex post realizzati nel 2022 ..	Controlli ex post che si vogliono realizzare nel 2023 e 2024 ..	Esiti riassuntivi e giudizi .. ...
<b>Controlli sul rispetto dell'ordine cronologico</b>	Controlli effettuati nel 2022 ..	Controlli da effettuare nel 2022 e 2024 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
<b>Procedimenti per i quali è possibile l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti</b>	Procedimenti con accesso on line attivati nel 2022 ..	Procedimenti con accesso on line da attivare nel 2023 e 2024 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
<b>Segnalazioni da parte dei dipendenti di cause di incompatibilità e/o di opportunità di astensione</b>	Dichiarazioni ricevute nel 2022 ..	Iniziative di controllo assunte ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
<b>Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio</b>	Dichiarazioni ricevute nel 2022 ..	Iniziative di controllo assunte ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
<b>Automatizzazione dei processi</b>	Processi automatizzati nel 2022 ..	Processi che si vogliono automatizzare nel corso del 2023 e 2024 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
<b>Altre segnalazioni..</b>			
<b>Altre iniziative ..</b>			

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

\_\_\_\_\_

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	RPCT	Responsabile Settore Amministrativo
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile	Non applicabile
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Responsabile Settore Personale	Responsabile Settore Personale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Responsabile Settore Tributi - SUAP - SUE	Responsabile Settore Tributi - SUAP - SUE
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016		
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di <b>incarichi politici</b> di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di <b>incarichi di amministrazione, di direzione o di governo</b> di cui all'art. 14, co. 1-bis, del D.Lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013 - Non applicabile ai Dirigenti FAC ANAC 6.8)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Non applicabile - FAC ANAC 5.4)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non applicabile - FAC ANAC 5.4)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Non applicabile - FAC ANAC 5.4)		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Non applicabile - FAC ANAC 5.4)		
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
	Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo			

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Responsabile Settore Amministrativo	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile	Non applicabile	
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile	Non applicabile	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma  (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I Responsabili dei Settori che conferiscono gli incarichi	Responsabile Settore Amministrativo	
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I Responsabili dei Settori che conferiscono gli incarichi	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I Responsabili dei Settori che conferiscono gli incarichi	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I Responsabili dei Settori che conferiscono gli incarichi	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I Responsabili dei Settori che conferiscono gli incarichi	Responsabile Settore Amministrativo	
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	I Responsabili dei Settori che conferiscono gli incarichi	Responsabile Settore Amministrativo				
			Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Segretario Generale)		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Non applicabile (FAC ANAC 6.8)		
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Non applicabile (FAC ANAC 5.4)		
		Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non applicabile (FAC ANAC 5.4)		
		Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Non applicabile (FAC ANAC 5.4)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo			

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, <b>titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali</b> )	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Non applicabile - FAC ANAC 6.8)		
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Non applicabile (FAC ANAC 5.4)		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non applicabile (FAC ANAC 5.4)		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Non applicabile (FAC ANAC 5.4)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Non applicabile			
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Tutti i Responsabili di Area interessati	Responsabile Settore Amministrativo
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno	Tutti i Responsabili di Area interessati	Responsabile Settore Amministrativo	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno	Tutti i Responsabili di Area interessati	Responsabile Settore Amministrativo	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Non applicabile (FAC ANAC 6.8)		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Non applicabile (FAC ANAC 5.4)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Non applicabile (FAC ANAC 5.4)	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area interessati	Responsabile Settore Amministrativo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	R.P.C.T. e Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	
	<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
	<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	
Ammontare complessivo dei premi		Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
			Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Non applicabile		
				Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	
Enti controllati		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
				Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
				Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Per ciascuno degli enti:					
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Finanziario

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>			
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. j), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. k), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo			
			<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>				

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Responsabile Settore Amministrativo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo	
			Per ciascuna procedura:				
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato <b>superiore a 1 milione di euro</b> in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi ed incarichi esterni (anche incarichi legali e di progettazione)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area
			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	
economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Area	Tutti i Responsabili di Area	
		Bilanci		Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Responsabile Settore Finanziario		Responsabile Settore Amministrativo	
	Bilancio consuntivo		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore competente per materia	Responsabile Settore Amministrativo
				Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Segretario Generale	Responsabile Settore Amministrativo

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore competente per materia	Responsabile Settore Amministrativo
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	<b>Non applicabile</b>		
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Responsabile Settore competente per materia	Responsabile Settore Amministrativo
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	<b>Non applicabile</b>		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Finanziario	Responsabile Settore Amministrativo	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	<b>Non applicabile</b>			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonchè le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonchè delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo	
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico	Responsabile Settore Amministrativo
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	<b>Non applicabile</b>		
			Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	<b>Non applicabile</b>		
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (ordinanze contingibili ed urgenti) (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	R.P.C.T.	Responsabile Settore Amministrativo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile Settore Amm.vo	Responsabile Settore Amministrativo
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it">http://basidati.agid.gov.it</a> catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Responsabile trasmissione dati</b>	<b>Responsabile pubblicazione dati</b>
<b>Altri contenuti</b>	<b>Dati ulteriori</b>	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Responsabile Settore Amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo